SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 121

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 26 maggio 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

S O M M A R I O

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 127/L

DECRETO LEGISLATIVO 6 aprile 2006, n. **193.**

Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari.

06G0211

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 4 aprile 2006, n. **192.**

Disposizioni correttive del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, recante attuazione della direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, recante attuazione della direttiva 1999/22/CE, relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici;

Vista la legge 31 ottobre 2003, n. 306, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2003, ed in particolare l'articolo 1, comma 4;

Visto il regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni, relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio, ed in particolare l'articolo 3, relativo al campo di applicazione dello stesso;

Visto il regolamento (CE) n. 1808/2001 della Commissione, del 30 agosto 2001, e successive attuazioni e modificazioni, recante modalità per applicazione del regolamento (CE) n. 338/97;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, recante attuazione della direttiva 92/43/CE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 3 febbraio 2006;

Acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, reso nella seduta del 1° marzo 2006;

Acquisito il parere della Commissione XIV della Camera dei deputati;

Considerato che le Commissioni XIII della Camera dei deputati e 1ª, 13ª e 14ª del Senato della Repubblica non hanno espresso il parere nei termini prescritti;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 marzo 2006;

Sulla proposta del Ministro per le politiche comunitarie e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri della salute e delle politiche agricole e forestali:

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73

1. All'articolo 2, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. Ai fini del presente decreto per giardino zoologico si intende qualsiasi struttura pubblica o privata che persegue le finalità di cui all'articolo 1, ha carattere permanente e territorialmente stabile, è aperta ed amministrata per il pubblico almeno sette giorni all'anno ed espone e mantiene animali vivi di specie selvatiche, anche nate ed allevate in cattività appartenenti, in particolare, ma non esclusivamente, alle specie animali di cui agli allegati al regolamento (CE) n. 338/97, del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni, alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni, nonché al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.»;

b) al secondo periodo del comma 2 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, nonché le strutture che espongono un numero di esemplari o di specie giudicato non significativo ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 e tale da non compromettere dette finalità, da individuarsi con provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministeri della salute e delle politiche agricole e forestali, acquisto il parere della Commissione scientifica di cui all'articolo 4, comma 5, delle legge 11 febbraio 1992, n. 150, previa richiesta della struttura interessata».

Art. 2.

Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73

1. All'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nell'alinea la parola: «individuato» è sostituita dalla seguente: «definito» e dopo le parole: «requisiti minimi» sono aggiunte, in fine, le seguenti: «volti a realizzare idonee misure di conservazione»;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis.* I requisiti previsti al comma 1, ai fini del rilascio della licenza di cui all'articolo 4, non si applicano, previo parere favorevole della Commissione europea, nel caso di strutture che detengono specie animali per le quali sono previsti sistemi di registrazione e di gestione delle stesse specie che soddisfano i requisiti stabiliti al comma 1 e garantiscono la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1.».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 2006

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

LA MALFA, *Ministro per le politiche comunitarie*

MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*

BERLUSCONI, *Ministro della salute* (ad interim)

ALEMANNO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stata redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3 del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Per le direttive CEE vengono forniti gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee (GUCE).

Note alle premesse:

— L'art. 76 della Costituzione stabilisce che l'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.

— L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

Il decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 2 maggio 2005, n. 100.

La direttiva 1999/22/CE è pubblicata nella GUCE n. L. 94 del 9 aprile 1999.

— Si riporta il testo dell'art. 1, comma 4, della legge 31 ottobre 2003, n. 306, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 15 novembre 2003, n. 266, S.O.

«4. Entro un anno dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, nei rispetto dei principi e criteri direttivi fissati dalla presente legge, il Governo può emanare, con la procedura indicata nei commi 2 e 3, disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi emanati ai sensi del comma 1».

Il regolamento (CE) n. 338/97 è pubblicato nella GUCE n. L. 61 del 3 marzo 1997.

Il regolamento (CE) n. 1808/2001 è pubblicato nella GUCE n. L. 250 del 19 settembre 2001.

La legge 11 febbraio 1992, n. 157, è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 febbraio 1992, n. 46, S.O.

Il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 23 ottobre 1997, n. 248, S.O.

La direttiva 92/43/CE è pubblicata nella GUCE n. L. 206 del 22 luglio 1992.

— Si riporta il testo dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante:

«Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali».

«Art. 8. Conferenza Stato-città ed autonomie locali e Conferenza unificata.

1. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è unificata per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane, con la Conferenza Stato-regioni.

2. La Conferenza Stato-città ed autoriomie locali è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, dal Ministro dell'interno o dal Ministro per gli affari regionali; ne fanno parte altresì il Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, il Ministro delle finanze, il Ministro dei lavori pubblici, il Ministro della sanità, il presidente dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia - ANCI, il presidente dell'Unione province d'Italia - UPI ed il presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani - UNCEM. Ne fanno parte inoltre quattordici sindaci dall'ANCI e sei presidenti di provincia designati dall'UPI. Dei quattordici sindaci designati dalIANCI cinque rappresentano le città individuate dall'art. 17 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Alle riunioni possono essere invitati altri membri del Governo, nonché rappresentanti di amministrazioni statali, locali o di enti pubblici.

3. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è convocata almeno ogni tre mesi, e comunque in tutti i casi il presidente ne ravvisi la necessità o qualora ne faccia richiesta il presidente dell'ANCI, dell'UPI o dell'UNCEM.

4. La Conferenza unificata di cui al comma 1 è convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Le sedute sono presiedute dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, su sua delega, dal Ministro per gli affari regionali o, se tale incarico non è conferito, dal Ministro dell'interno.».

Note all'art. 1:

Il testo vigente dell'art. 2 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, come modificato dal presente decreto così recita:

«Art. 2. *Definizioni e àmbito di applicazione.*

1. Ai fini del presente decreto per giardino zoologico si intende qualsiasi struttura pubblica o privata che persegue le finalità di cui all'art. 1, ha carattere permanente e territorialmente stabile, è aperta ed amministrata per il pubblico almeno sette giorni all'anno ed espone e mantiene animali vivi di specie selvatiche, anche nate ed allevate in cattività appartenenti, in particolare, ma non esclusivamente, alle specie animali di cui agli allegati al regolamento (CE) n. 338/97, del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni, alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni, nonché al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

2. Sono escluse dal campo di applicazione del presente decreto i circhi, i negozi di animali, le strutture dedite alla cura della fauna selvatica di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni, e le strutture che detengono animali appartenenti a specie delle classi Aves e Mammalia allevate nel territorio nazionale per fini zootecnici ed agroalimentari. Sono, altresì, escluse le strutture di natura scientifica che detengono animali a scopo di ricerca, autorizzate ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116, *nonché le strutture che espongono un numero di esemplari o di specie giudicato non significativo ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 e tale da non compromettere dette finalità, da individuarsi con provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministeri della salute e delle politiche agricole e forestali, acquisto il parere della Commissione scientifica di cui all'art. 4, comma 5, della legge 11 febbraio 1992, n. 150, previa richiesta della struttura interessata.».*

Note all'art. 2:

Il testo vigente dell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, citato nelle premesse, così come modificato dal presente decreto così recita:

3. Requisiti del giardino zoologico.

1. Il giardino zoologico, come *definito* all'art. 2, comma 1, deve ottenere la licenza di cui all'art. 4 e possedere, a tale fine, i seguenti requisiti minimi *volti a realizzare idonee misure di conservazione:*

a) partecipare a ricerche scientifiche, in Italia o all'estero, da cui risultino vantaggi per la conservazione delle specie;

b) partecipare a programmi di formazione nelle tecniche di conservazione delle specie o scambiare, con altri giardini zoologici o istituzioni operanti nel settore, informazioni sulla conservazione, sull'allevamento *ex situ*, sul ripopolamento o sulla reintroduzione delle specie nell'ambiente naturale;

c) promuovere ed attuare programmi di educazione e di sensibilizzazione del pubblico e del mondo della scuola in materia di conservazione della biodiversità, fornendo specifiche informazioni sulle specie esposte, sui loro habitat naturali, sulle possibilità ed i tentativi effettuati o pianificati per il loro reinserimento in natura, nonché sulle problematiche di conservazione;

d) rinnovare ed arricchire il pool genetico delle popolazioni animali custodite *ex situ* attraverso piani di scambi e prestiti per riproduzione, senza ricorrere a pratiche di modificazione genetica, fatto salvo il prelievo di animali dallo stato libero nell'àmbito di specifici progetti nazionali ed internazionali tesi alla salvaguardia delle specie e del loro ambiente naturale ed alla tutela del benessere degli animali o alla realizzazione di programmi di educazione ambientale e fatto salvo quanto previsto in materia dalle norme vigenti;

e) ospitare, in conformità alle linee guida di cui all'allegato 1, gli animali in condizioni volte a garantire il loro benessere ed a soddisfare le esigenze biologiche e di conservazione delle singole specie, provvedendo, tra l'altro, ad arricchire in modo appropriato l'ambiente delle singole aree di custodia, a seconda delle peculiarità delle specie ospitate;

f) mantenere, in conformità alle linee guida di cui all'allegato 2, un elevato livello qualitativo nella custodia e nella cura degli animali attraverso l'attuazione di un programma articolato di trattamenti veterinari, preventivi e curativi, e fornendo una corretta alimentazione;

g) adottare, in conformità alle linee guida di cui all'allegato 3, misure idonee ad impedire la fuga degli animali, anche per evitare eventuali minacce ecologiche per le specie indigene e per impedire il diffondersi di specie alloctone;

h) disporre, in conformità alle linee guida di cui all'allegato 3, misure atte a garantire la sicurezza e la salvaguardia sanitaria del pubblico e degli operatori;

i) fatti salvi gli obblighi previsti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio in data 8 gennaio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 18 gennaio 2002, tenere ed aggiornare un registro degli esemplari di ogni singola specie ospitata nel giardino zoologico. Detto registro è tenuto a disposizione dei soggetti preposti al controllo di cui all'art. 6 e copia dello stesso è inviata con cadenza annuale al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

1-bis. *I requisiti previsti al comma 1, ai fini del rilascio della licenza di cui all'art. 4, non si applicano, previo parere favorevole della Commissione europea, nel caso di strutture che detengono specie animali per le quali sono previsti sistemi di registrazione e di gestione delle stesse specie che soddisfano i requisiti stabiliti al comma 1 e garantiscono la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1.*

2. Al fine di assicurare, in caso di chiusura del giardino zoologico, il raggiungimento della finalità prevista all'art. 5, il rilascio della licenza di cui al comma 1 è, altresì, subordinato alla stipula di apposita convenzione con strutture adeguate ed idonee a mantenere gli animali in condizioni conformi a quelle previste dal presente decreto.».

06G0212

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 aprile 2006.

Riclassificazione dell'Ente Accademia Nazionale dei Lincei.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

E

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare le previsioni contenute nel Capo II riguardanti la disciplina della dirigenza e del relativo trattamento economico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 1975, adottato in attuazione dell'art. 20 della citata legge n. 70/1975, con il quale l'Accademia nazionale dei Lincei è stata classificata tra gli enti di notevole rilievo;

Visto l'art. 14 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

Visto il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 2 agosto 2001, di approvazione dello statuto dell'Accademia nazionale dei Lincei;

Vista la nota UDL 4126 del 14 febbraio 2006, con la quale il Ministro per i beni e le attività culturali, richiede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della predetta legge n. 70/1975, la riclassificazione dell'Ente tra gli enti di alto rilievo di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 1975;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002 con il quale il Ministro per la funzione pubblica è stato delegato dal Presidente del Consiglio dei Ministri all'esercizio, tra l'altro, delle funzioni in materia di attuazione della legge 20 marzo 1975, n. 70;

Considerato che, nella predetta nota del Ministero per i beni e le attività culturali, viene evidenziata la complessità dei compiti istituzionali svolti dall'Ente stesso sia in campo nazionale, con la promozione e la diffusione delle conoscenze scientifiche nelle loro più elevate espressioni e con la formulazione di pareri ai pubblici poteri nei campi di propria competenza; sia in campo internazionale con l'organizzazione di conferenze, convegni e seminari all'estero, nonché con la promozione e la realizzazione di attività e missioni di ricerca;

Rilevato che, ai fini dell'art. 20, comma 2, lettera *a)* della predetta legge n. 70/1975, si è assistito ad un ampliamento e ad una maggiore articolazione delle attività dell'Ente, soprattutto in campo internazionale, atteso che oggi l'Accademia rappresenta l'Italia nell'ambito delle principali organizzazioni accademiche internazionali e intrattiene rapporti di cooperazione con molte accademie nazionali, estere, tra le quali le accademie di Austria, Belgio, Israele, Lettonia, Polonia, Romania e Regno Unito, e rilevato inoltre che l'Ente medesimo assicura il funzionamento del Centro Linceo interdisciplinare, regolato dalla legge n. 593 del 1977, che prevede, all'art. 2, il distacco, presso l'Accademia, di dieci professori ordinari universitari, e che l'Ente provvede alla gestione del Museo della Villa Farnesina e della Biblioteca Corsiniana e dei Lincei;

Rilevato, inoltre che, ai fini dell'art. 20, comma 2, lettera *b)* della predetta legge n. 70/1975, l'Accademia nazionale dei Lincei, a seguito dall'implementazione delle attività istituzionali, ha visto quasi raddoppiare, dal 1970, il numero dei soci nazionali e stranieri, che attualmente sono 630, ed ha istituito, con proprio regolamento approvato con nota del 21 maggio 1980, n. 4751 del Ministero per i beni e le attività culturali, apposita unità organizzativa di Ragioneria; rilevato altresì che l'ente medesimo attualmente gestisce 14 fondazioni e 25 fondi autonomi, con cospicui patrimoni mobiliari ed immobiliari finalizzati al conferimento di premi e borse di studio;

Rilevato che, ai fini dell'art. 20, comma 2, lettera *e)* sempre della legge n. 70/1975, il flusso finanziario dell'Ente, comprensivo anche della gestione dei fondi, ha subito un costante incremento, indipendentemente dai contributi erogati dal Ministero vigilante, fino ad arrivare nell'anno 2004, con riferimento alle sole entrate, alla cifra di oltre 10 milioni di euro e ad una gestione di un patrimonio immobiliare di circa 61 milioni di euro, oltre al valore inestimabile dei beni culturali di cui l'Ente è proprietario o consegnatario;

Ritenuto che, conseguentemente, occorra, in relazione al concorso degli elementi sopra delineati, proce-

dere ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della predetta legge n. 70/1975, alla riclassifcazione dell'Accademia nazionale dei Lincei;

Sulla proposta del Ministro per i beni e le attività culturali;

Sentite le organizzazioni sindacali rappresentative;

Decreta:

1. In applicazione dell'art. 20, comma 2, lettere *a)*, *b)*, e *c)*, della legge 20 marzo 1975, n. 70, l'Ente Accademia Nazionale dei Lincei è da ritenere di alto rilievo, con decorrenza dall'entrata in vigore del presente decreto.

2. Gli oneri finanziari conseguenti sono a carico del bilancio dell'Ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2006

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
LETTA

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 2006
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 5, foglio n. 150

06A05024

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 aprile 2006.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a duecentoquarantatre giorni, relativi all'emissione del 28 aprile 2006.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 42384 del 19 aprile 2006, che ha disposto per il 28 aprile 2006 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a duecentoquarantatre giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 42384 del 19 aprile 2006 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 28 aprile 2006;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 28 aprile 2006 il prezzo medio ponderato dei B.O.T. a duecentoqurantatre giorni è risultato pari a 98,063.

La spesa per interessi, gravante sul capitolo 2215 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2006, ammonta a € 48.426.012,50 per i titoli a duecentoquarantatre giorni con scadenza 27 dicembre 2006.

A fronte delle predette spese viene assunto il relativo impegno.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile per i B.O.T. a duecentoquarantatre giorni sono risultati pari, rispettivamente, a 98,225 ed a 97,420.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 aprile 2006

p. *Il direttore generale:* CANNATA

06A05070

DECRETO 28 aprile 2006.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a centottantasei giorni, relativi all'emissione del 28 aprile 2006.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 42381 del 19 aprile 2006, che ha disposto per il 28 aprile 2006 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 186 giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 42381 del 19 aprile 2006 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 28 aprile 2006;

Considerato che il prezzo di assegnazione del collocamento supplementare riservato agli operatori «specialisti in titoli di Stato» è pari al prezzo medio ponderato d'asta;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 28 aprile 2006 il prezzo medio ponderato dei B.O.T. a centottantasei giorni è risultato pari a 98,557.

La spesa per interessi, gravante sul capitolo 2215 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2006, ammonta a € 137.039.365,00 per i titoli a centottantasei giorni con scadenza 31 ottobre 2006.

A fronte delle predette spese viene assunto il relativo impegno.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile per i B.O.T. a centottantasei giorni sono risultati pari, rispettivamente, a 98,682 ed a 98,059.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 aprile 2006

p. *Il direttore generale:* CANNATA

06A05071

DECRETO 12 maggio 2006.

Accertamento del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro 1° maggio 2004/2011, 1° novembre 2004/2011 e 1° novembre 2005/2012, relativamente alla semestralità con decorrenza 1° maggio 2006 e scadenza 1° novembre 2006.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE II DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti:

n. 39030/390 del 26 aprile 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 dell'11 maggio 2004, recante una emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con decorrenza 1° maggio 2004, attualmente in circolazione per l'importo di 15.500.000.000,00 euro;

n. 110184/392 del 25 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 3 novembre 2004, recante una emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con decorrenza 1° novembre 2004, attualmente in circolazione per l'importo di 16.500.000.000,00 euro;

n. 137799/396 del 23 dicembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 31 dicembre 2005, recante una emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con decorrenza 1° novembre 2005, attualmente in circolazione per l'importo di 10.997.500.000,00 euro; i quali, fra l'altro, indicano il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito e prevedono che il tasso medesimo venga accertato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;

Ritenuto che occorre accertare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle semestralità con decorrenza 1° maggio 2006 e scadenza 1° novembre 2006;

Vista la comunicazione della Banca d'Italia riguardante il tasso d'interesse delle semestralità con decorrenza 1° maggio 2006, relative ai suddetti certificati di credito;

Decreta

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti citati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale lordo da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro sottoindicati, relativamente alle semestralità di scadenza 1° novembre 2006 è accertato nella misura del:

1,55% per i CCT 1° maggio 2004/2011 (codice titolo IT0003658009), cedola n. 5;

1,55% per i CCT 1° novembre 2004/2011 (codice titolo IT0003746366), cedola n. 4;

1,57% per i CCT 1° novembre 2005/2012 (codice titolo IT0003993158), cedola n. 2.

Gli oneri per interessi relativi alle suddette semestralità ammontano a complessivi € 668.660.750,00 così ripartiti:

€ 240.250.000,00 per i CCT 1° maggio 2004/20011 (codice titolo IT0003658009);

€ 255.750.000,00 per i CCT 1° novembre 2004/2011 (codice titolo IT0003746366);

€ 172.660.750,00 per i CCT 1° novembre 2005/2012 (codice titolo IT0003993158),

e faranno carico al capitolo 2216 (unità previsionale di base 3.1.7.3) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2006.

Il presente decreto verrà trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2006

Il direttore: CANNATA

06A05047

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 10 febbraio 2006.

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, previsto dall'articolo 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'articolo 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, in favore dei lavoratori dipendenti da: S.I.R.Z. S.r.l. (S. Antioco - Cagliari); C.T.I.N. (S. Antioco - Cagliari); I.C.M. S.n.c. (Portoscuso - Cagliari); IMG Service S.r.l. (Portoscuso - Cagliari); Lavorazioni meccaniche industriali S.r.l., (Portoscuso - Cagliari) e CMT S.r.l. (Portoscuso - Cagliari). (Decreto n. 37921).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80;

Considerato che, con lo specifico accordo intervenuto in sede governativa in data 7 luglio 2005, facente parte integrante del presente provvedimento, sono state individuate le fattispecie, per le quali sussistono le condizioni previste dal sopracitato art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 in quanto mediante la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, anche senza soluzione di continuità rispetto al termine di scadenza di detto trattamento ai sensi della già richiamata legge n. 223/1991, potrà essere agevolata la gestione delle problematiche occupazionali relative alle aziende dell'indotto della società Portovesme S.r.l non rientranti nel campo di applicazione della normativa riguardante il trattamento straordinario di integrazione salariale o non aventi i requisiti per accedere al predetto trattamento secondo le vigenti disposizioni, operanti nell'area di Portoscuso (Cagliari) e di San Gavino (Cagliari) coinvolte dalla crisi della predetta Portovesme S.r.l.;

Considerato che il predetto accordo recepisce il Protocollo d'intesa raggiunto in sede istituzionale territoriale in data 16 giugno 2005, così come previsto dal citato art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80;

Viste le istanze di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, presentate dalle aziende individuate dal predetto accordo;

Ritentuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione dei trattamento straordinario di integrazione salariale, entro il 31 dicembre 2005, in favore dei lavoratori coinvolti nelle fattispecie di cui al capoverso precedente, con l'obiettivo di conseguire la finalità prevista dallo stesso art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 è autorizzata, per il periodo dal 1° marzo 2005 al 31 dicembre 2005, in favore di un numero massimo di dodici dipendenti della società S.I.R.Z. S.r.l., unità in S. Antioco (Cagliari), la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e politiche sociali in data 7 luglio 2005.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 185.739,60.

Pagamento diretto: SI.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 è autorizzata, per il periodo dal 1° marzo 2005 al 31 dicembre 2005, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un numero massimo di dodici dipendenti della società C.T.I.N., unità di S. Antioco (Cagliari), definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e politiche sociali in data 7 luglio 2005.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 185.739,60.

Pagamento diretto: SI.

Art. 3.

Ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 è autorizzata, per il periodo dal 1° marzo 2005 al 31 dicembre 2005, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un numero massimo di cinque dipendenti della I.C.M. S.n.c.,unità di Portoscuso (Cagliari), definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero dei lavoro e politiche sociali in data 7 luglio 2005.

Gli interventi sono previsti nel limite massimo di euro 77.391,50.

Pagamento diretto: SI.

Art. 4.

Ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 è autorizzata, per il periodo dal 1° marzo 2005 al 31 dicembre 2005, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un numero massimo di trentadue dipendenti della IMG Service S.r.l., unità di Portoscuso (Cagliari), definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 7 luglio 2005 che ha recepito il protocollo d'intesa territoriale propedeutico all'accordo governativo.

Gli interventi sono previsti nel limite massimo di euro 495.305,60.

Art. 5.

Ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 è autorizzata, per il periodo dal 1° marzo 2005 al 31 dicembre 2005, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un numero massimo di trentadue dipendenti della Lavorazioni meccaniche industriali S.r.l., unità di Portoscuso (Cagliari), definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 7 luglio 2005 che ha recepito il protocollo d'intesa territoriale propedeutico all'accordo governativo.

Gli interventi sono previsti nel limite massimo di euro 495.305,60.

Art. 6.

Ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 è autorizzata, per il periodo dal 1° marzo 2005 al 31 dicembre 2005, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un numero massimo di venti dipendenti della CMT S.r.l., unità di Portoscuso (Cagliari), definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 7 luglio 2005 che ha recepito il protocollo d'intesa territoriale propedeutico all'accordo governativo.

Gli interventi sono previsti nel limite massimo di euro 309.566,00.

Art. 7.

La concessione dei trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta con gli articoli dal n. 1 al n. 6, è autorizzata nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dall'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)* del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 ed il conseguente onere complessivo, pari a euro 1.749.047,90, è posto a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni nella legge 19 luglio 1993, n. 236.

Art. 8.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 7 l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 febbraio 2006

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 263

06A04994

DECRETO 2 marzo 2006.

Erogazione di un contributo ai lavoratori nelle ipotesi di processi di mobilità territoriale finalizzati, sia al mantenimento dell'occupazione presso il medesimo datore di lavoro che alla creazione di nuova occupazione presso altre imprese.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, che istituisce il Fondo per l'occupazione;

Visto l'art. 7, commi 1 e 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, in materia di indennità di mobilità;

Visto l'art. 6-*septies* del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 2005, n. 26, recante la proroga per l'anno 2005 dell'iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati da imprese che occupano anche meno di quindici dipendenti per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291, che stabilisce la possibilità di prorogare sino a ventiquattro mesi la CIGS per crisi aziendale derivante dalla cessazione di attività;

Visto l'art. 1-*bis*, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291, in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria e mobilità per i dipendenti dei vettori aerei;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per le concessioni o le proroghe, in deroga alla normativa vigente, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità;

Visto l'art. 8, comma 3, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, che regola il comando o distacco di uno o più lavoratori presso altra impresa ai fini del mantenimento dell'occupazione;

Visto l'art. 13, comma 2, lettera *d)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante disposizioni atte ad agevolare i lavoratori in caso di mobilità territoriale finalizzata al mantenimento dell'occupazione presso l'impresa di appartenenza o al conseguimento dell'occupazione presso altre imprese;

Considerato che l'art. 13, comma 2, lettera *d)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, demanda al Ministro dei lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'emanazione di un decreto al fine di definire le modalità attuative;

Considerato necessario il controllo a livello nazionale delle erogazioni degli incentivi e conseguentemente il monitoraggio costante dei flussi di spesa entro il tetto dei 10 milioni di euro;

Ritenuto di adottare come parametro per l'individuazione del contributo di cui al presente decreto il massimale mensile lordo più alto previsto nella circolare I.N.P.S. del 14 febbraio 2005, n. 26, relativamente al trattamento CIGS dei dipendenti dell'industria per l'anno 2005, che è pari al trattamento di mobilità nel primo anno di erogazione;

Decreta:

Art. 1.

1. Nel limite complessivo di spesa di 10 milioni di euro, ai lavoratori rientranti nelle tipologie di cui all'art. 3 che accettino una sede di lavoro distante più di cento chilometri dal luogo di residenza è erogato, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera *d)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, secondo le modalità e i limiti di cui agli articoli 5 e 6, un contributo nelle ipotesi di processi di mobilità territoriale finalizzati sia al mantenimento dell'occupazione presso il medesimo datore di lavoro che alla creazione di nuova occupazione presso altre imprese.

Art. 2.

1. Il contributo è concesso:

a) nel caso di assunzione dei soggetti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* del comma 1 dell'art. 3 da parte di datori di lavoro terzi;

b) nel caso di mantenimento dell'occupazione dei soggetti di cui alla lettera *d)* del comma 1 dell'art. 3, presso lo stesso datore di lavoro;

c) nel caso di distacco o comando dall'impresa di appartenenza ad altra per una durata temporanea.

2. In ogni caso deve trattarsi di mantenimento o di nuova occupazione presso datore di lavoro privato, accettati nelle forme prescritte, con effetto dal 17 marzo 2005.

Art. 3.

1. Possibili soggetti beneficiari del contributo sono:

a) i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e destinatari della relativa indennità, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

b) i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ai sensi dell'art. 6-*septies* del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 2005, n. 26, relativo all'iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati da imprese che occupano anche meno di 15 dipendnti per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro;

c) i lavoratori destinatari dell'indennità di mobilità ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

d) i lavoratori sospesi in cassa integrazione guadagni straordinaria ai sensi della normativa indicata nelle premesse;

e) i lavoratori per i quali, al fine di evitare riduzioni di personale, con accordo sindacale, è stato regolato il comando o il distacco dall'impresa di appartenenza ad altra per una durata temporanea.

Art. 4.

1. L'importo della mensilità dell'indennità di mobilità viene determinata in euro 985,10 quale massimale mensile lordo per l'anno 2005 relativamente al trattamento di cassa integrazione guadagni ed al trattamento di mobilità nel primo anno di erogazione. La misura del contributo è pari ad una mensilità dell'indennità di mobilità, ovvero a 985,10 euro, nelle ipotesi di:

a) assunzione di lavoratori in mobilità o in cassa integrazione guadagni straordinaria con contratto a tempo determinato di durata superiore a dodici mesi;

b) distacco o comando presso imprese terze di durata superiore a dodici mesi;

c) trasferimento per un periodo superiore a dodici mesi dei dipendente già posto in cassa integrazione guadagni straordinaria presso altra sede di lavoro della medesima impresa.

2. La misura del contributo è pari a tre mensilità dell'indennità di mobilità, ovvero 2.955,30, nelle ipotesi di:

a) assunzione di lavoratori in mobilità o in cassa integrazione guadagni straordinaria con contratto a tempo determinato di durata superiore a diciotto mesi o con contratto a tempo indeterminato;

b) distacco o comando di durata superiore a diciotto mesi;

c) trasferimento per un periodo superiore a diciotto mesi o in via definitiva del dipendente già posto in cassa integrazione guadagni straordinaria presso altra sede di lavoro della medesima impresa.

Art. 5.

1. Ai fini della richiesta del contributo, i lavoratori interessati devono inoltrare la domanda in via telematica o con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione regionale del lavoro del luogo di ultima residenza. Nel caso in cui la nuova sede di lavoro si trovi in una regione diversa da quella di residenza, l'istanza deve essere inoltrata alla Direzione regionale del lavoro nella cui competenza territoriale ricade la nuova sede di lavoro.

Art. 6.

1. Ai fini dell'accoglimento della domanda viene predisposta apposita graduatoria degli aventi diritto sulla base del criterio cronologico della data e dell'ora di presentazione, elaborata attraverso un sistema informatico, definito dalla Direzione generale per l'innovazione tecnologica, cui è demandata la gestione automatizzata dell'intero processo. Tale sistema consente a tutte le Direzioni regionali dei lavoro di adottare provvedimenti di concessione dei contributi nel limite di spesa di 10 milioni di euro ed alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione di monitorare costantemente l'andamento complessivo della spesa.

Art. 7.

1. Prima dell'erogazione del contributo, la competente Direzione regionale del lavoro dispone controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati.

Art. 8.

1. Le competenti sedi provinciali dell'I.N.P.S. provvedono all'erogazione agli aventi diritto del contributo sulla base delle comunicazioni delle Direzioni regionali del lavoro.

Art. 9.

1. L'I.N.P.S. rendiconta trimestralmente la spesa al Ministero del lavoro - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 marzo 2006

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 344

06A04995

DECRETO 2 maggio 2006.

Sostituzione di un componente supplente della commissione provinciale C.I.G., settore edilizia ed affini, della provincia di Ascoli Piceno.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
DI ANCONA

Vista la legge 6 agosto 1975, n. 427, concernente i provvedimenti per la garanzia del salario, in favore dei lavoratori dipendenti da aziende industriali ed artigiane dell'edilizia ed affini, che all'art. 3 attribuisce la competenza della costituzione delle commissioni provinciali per la Cassa integrazione guadagni ai Direttori delle direzioni regionali del lavoro;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687 di unificazione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e l'istituzione delle Direzioni regionali del lavoro;

Visto il decreto del direttore di questa direzione n. 14 del 23 settembre 2004 con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale C.I.G., settore edilizia ed affini, relativa alla provincia di Ascoli Piceno;

Vista la nota prot. 51/06 del 13 aprile 2006 con la quale la C.N.A. di Ascoli Piceno chiede la sostituzione del suo rappresentante membro supplente sig. Cocchieri Piergiovanni, in quanto non è più dipendente della scrivente associazione, né intrattiene con essa alcun rapporto - con il sig. Sabatini Gino;

Ritenuta la necessità di procedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

Art. 1.

Il sig. Sabatini Gino è nominato membro supplente della commissione provinciale C.I.G. settore edilizia ed affini della provincia di Ascoli Piceno, in sostituzione del sig. Cocchieri Piergiovanni.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ancona, 2 maggio 2006

Il direttore regionale: RICCI

06A05025

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO 12 maggio 2006.

Tabella delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, per il triennio 2006-2008.

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 17 ottobre 1996, n. 534, recante «Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali;

Vista la circolare n. 16 del 4 febbraio 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002, recante «Norme per l'ammissione ai contributi statali previsti dalla legge 17 ottobre 1996, recante nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali»;

Vista la legge n. 266 del 23 dicembre 2005 relativa a «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006) che ha iscritto lo stanziamento del cap. 2100 nell'unità previsionale di base 3.1.2.3.;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2005 recante la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 che assegna al cap. 2100 la somma di € 30.086.000,00;

Visto il decreto interministeriale riguardante la ripartizione del cap. 2100 che per l'anno finanziario 2006 assegna alla voce «Contributi ordinari ad enti e istituti culturali» la somma di € 8.151.462,00;

Considerato che l'assegnazione dei contributi agli istituti inseriti nella tabella, la cui validità è triennale, viene stabilita annualmente dalla legge finanziaria dello Stato che non consente di assumere impegni oltre l'anno di riferimento;

Acquisito il parere favorevole dei Comitato tecnico-scientifico per gli istituti culturali espresso in data 8 marzo 2006;

Acquisito il parere della VII Commissione cultura della Camera dei deputati espresso nella seduta del 29 marzo 2006, sulla Tabella per il triennio 2006-2008;

Considerato che la 7ª Commissione cultura del Senato non ha espresso il parere nei termini previsti dall'art. 139-*bis*, del Regolamento del Senato;

Decreta:

Viene emanata, per il trieimio 2006-2008, la tabella degli istituti culturali ammessi al contributo ordinario annuale dello Stato, il cui testo costituisce parte integrante del presente decreto.

Per l'erogazione dei contributi di cui alla predetta tabella viene utilizzata la somma di € 8.151.462,00 compresa nel decreto interministeriale di cui alle premesse - esercizio finanziario 2006, cap. 2100.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 12 maggio 2006

Il Ministro per i beni e le attività culturali
BUTTIGLIONE

Il Ministro dell'economia e delle finanze (ad interim)
BERLUSCONI

TABELLA DEGLI ISTITUTI CULTURALI - TRIENNIO 2006-2008

N.	CITTA'	ISTITUTO	CONTRIBUTO	
1	AREZZO	FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO	€	30.000,00
2	AREZZO	CENTRO DI STUDI SUL CLASSICISMO	€	30.000,00
3	ARIANO IRPINO	CENTRO EUROPEO DI STUDI NORMANNI	€	30.000,00
4	ASTI	FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERANI	€	30.000,00
5	BOLOGNA	FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI XXIII	€	140.000,00
6	BOLOGNA	FONDAZIONE CARDINALE GIACOMO LERCARO	€	60.000,00
7	BORDIGHERA	ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI LIGURI	€	30.000,00
8	CORTONA	ACCADEMIA ETRUSCA DI CORTONA	€	50.000,00
9	FIRENZE	ACCADEMIA DEI GEORGOFILI	€	50.000,00
10	FIRENZE	ACCADEMIA DELLA CRUSCA	€	220.000,00
11	FIRENZE	ACCADEMIA TOSCANA DI SCIENZE E LETTERE "LA COLOMBARIA"	€	80.000,00
12	FIRENZE	ENTE NAZIONALE "GIOVANNI BOCCACCIO"	€	40.000,00
13	FIRENZE	FONDAZIONE CASA BUONARROTI	€	30.000,00
14	FIRENZE	FONDAZIONE DI STUDI DI STORIA DELL'ARTE ROBERTO LONGHI	€	40.000,00
15	FIRENZE	FONDAZIONE DI STUDI STORICI "FILIPPO TURATI" - ONLUS	€	60.000,00
16	FIRENZE	FONDAZIONE EZIO FRANCESCHINI - ONLUS	€	80.000,00
17	FIRENZE	FONDAZIONE SPADOLINI NUOVA ANTOLOGIA	€	60.000,00
18	FIRENZE	FONDAZIONE UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DELL'ARTE -U.I.A	€	30.000,00
19	FIRENZE	GABINETTO SCIENTIFICO LETTERARIO "G.P. VIEUSSEUX"	€	50.000,00
20	FIRENZE	ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA	€	220.000,00
21	FIRENZE	ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA	€	30.000,00
22	FIRENZE	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ETRUSCHI ED ITALICI	€	40.000,00
23	FIRENZE	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO	€	140.000,00
24	GARDONE RIVIERA	FONDAZIONE "IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI"	€	50.000,00
25	IMPRUNETA	SOCIETÀ INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEL MEDIOEVO LATINO (S.I.S.M.E.L.) - ONLUS	€	90.000,00
26	MANTOVA	ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA DI SCIENZE LETTERE E ARTI	€	30.000,00
27	MERANO	ACCADEMIA DI STUDI ITALO-TEDESCHI	€	30.000,00
28	MILANO	ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA	€	30.000,00
29	MILANO	CENTRO NAZIONALE DI STUDI MANZONIANI	€	60.000,00
30	MILANO	FONDAZIONE ARTISTICA POLDI PEZZOLI- ONLUS	€	40.000,00

N.	CITTA'	ISTITUTO	CONTRIBUTO	
31	MILANO	FONDAZIONE CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EBRAICA CONTEMPORANEA - C.D.E.C - ONLUS	€	50.000,00
32	MILANO	FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI	€	190.000,00
33	MILANO	ISTITUTO LOMBARDO - ACCADEMIA DI SCIENZE E LETTERE	€	70.000,00
34	MILANO	ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA - INMSLI -	€	140.000,00
35	MILANO	ISTITUTO PER LA SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA -I.S.A.P.	€	30.000,00
36	MODENA	ACCADEMIA NAZIONALE DI SCIENZE LETTERE E ARTI DI MODENA	€	30.000,00
37	MODIGLIANA	ACCADEMIA DEGLI INCAMMINATI	€	30.000,00
38	NAPOLI	ACCADEMIA PONTANIANA	€	30.000,00
39	NAPOLI	CENTRO INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEI PAPIRI ERCOLANESI	€	30.000,00
40	NAPOLI	FONDAZIONE "BIBLIOTECA BENEDETTO CROCE"	€	30.000,00
41	NAPOLI	FONDAZIONE NAPOLI NOVANTANOVE	€	30.000,00
42	NAPOLI	ISTITUTO ITALIANO DI STUDI STORICI	€	110.000,00
43	NAPOLI	SOCIETA' NAZIONALE DI SCIENZE E LETTERE ED ARTI DI NAPOLI	€	30.000,00
44	PADOVA	FONDAZIONE "CENTRO STUDI FILOSOFICI DI GALLARATE"	€	40.000,00
45	PALERMO	ACCADEMIA NAZIONALE DI SCIENZE LETTERE E ARTI DI PALERMO	€	40.000,00
46	PALERMO	CENTRO INTERNAZIONALE DI ETNOSTORIA	€	130.000,00
47	PARMA	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI	€	80.000,00
48	PARMA	MUSEO BODONIANO	€	30.000,00
49	PESARO	FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI	€	30.000,00
50	PESCIA	FONDAZIONE NAZIONALE CARLO COLLODI	€	30.000,00
51	PISA	DOMUS MAZZINIANA	€	40.000,00
52	PISA	ISTITUTO DOMUS GALILAEANA	€	40.000,00
53	PRATO	ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STORIA ECONOMICA FRANCESCO DATINI	€	30.000,00
54	RAVELLO	CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI - ONLUS	€	30.000,00
55	RAVENNA	OPERA DI DANTE	€	30.000,00
56	RECANATI	CENTRO NAZIONALE DI STUDI LEOPARDIANI	€	30.000,00
57	REGGIO EMILIA	ISTITUTO ALCIDE CERVI	€	70.000,00
58	ROMA	ACCADEMIA LANCISIANA	€	30.000,00
59	ROMA	ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE DETTA DEI XL	€	120.000,00
60	ROMA	ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	€	70.000,00
61	ROMA	ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE DE LUCA	€	30.000,00

N.	CITTA'	ISTITUTO	CONTRIBUTO
62	ROMA	ASSOCIAZIONE MALACOLOGICA INTERNAZIONALE - A.M.I.	€ 30.000,00
63	ROMA	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA	€ 120.000,00
64	ROMA	CENTRO "PIO RAJNA" CENTRO DI STUDI PER LA RICERCA LETTERARIA LINGUISTICA E FILOLOGICA	€ 30.000,00
65	ROMA	CENTRO DI INIZIATIVA GIURIDICA "PIERO CALAMANDREI"	€ 40.000,00
66	ROMA	ESSMOI-FONDAZIONE GIUSEPPE EMANUELE E VERA MODIGLIANI (ENTE PER LA STORIA DEL SOCIALISMO E DEL MOVIMENTO OPERAIO ITALIANO)	€ 40.000,00
67	ROMA	FONDAZIONE ING. CARLO MAURILIO LERICI	€ 50.000,00
68	ROMA	FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA	€ 80.000,00
69	ROMA	FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO	€ 60.000,00
70	ROMA	FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	€ 70.000,00
71	ROMA	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	€ 70.000,00
72	ROMA	FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI- ONLUS	€ 190.000,00
73	ROMA	FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO - ISSOCO	€ 210.000,00
74	ROMA	FONDAZIONE LIBERAL	€ 70.000,00
75	ROMA	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI PER STUDI DI POLITICA ED ECONOMIA	€ 50.000,00
76	ROMA	FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI	€ 30.000,00
77	ROMA	FONDAZIONE PIETRO NENNI	€ 50.000,00
78	ROMA	FONDAZIONE UGO SPIRITO	€ 70.000,00
79	ROMA	FONDAZIONE VALENTINO BUCCHI	€ 50.000,00
80	ROMA	GIUNTA CENTRALE PER GLI STUDI STORICI	€ 370.000,00
81	ROMA	ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI	€ 70.000,00
82	ROMA	ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN	€ 80.000,00
83	ROMA	ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA	€ 50.000,00
84	ROMA	ISTITUTO LUIGI STURZO	€ 210.000,00
85	ROMA	ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE	€ 90.000,00
86	ROMA	ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHITETTURA	€ 30.000,00
87	ROMA	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI -ONLUS	€ 160.000,00
88	ROMA	ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO	€ 140.000,00
89	ROMA	ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA "PAOLO VI"	€ 50.000,00

N.	CITTA'	ISTITUTO	CONTRIBUTO	
90	ROMA	ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIOEVO	€	210.000,00
91	ROMA	ISTITUTO STORICO ITALIANO PER L'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA	€	90.000,00
92	ROMA	MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE DI ROMA	€	60.000,00
93	ROMA	SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA	€	80.000,00
94	ROMA	UNIONE ACCADEMICA NAZIONALE	€	40.000,00
95	SIENA	ACCADEMIA DEI FISIOCRITICI	€	30.000,00
96	SIENA	FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA	€	50.000,00
97	STRESA	CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ROSMINIANI	€	30.000,00
98	TARANTO	ISTITUTO PER LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA	€	50.000,00
99	TORINO	ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO	€	80.000,00
100	TORINO	ACCADEMIA DI AGRICOLTURA DI TORINO	€	30.000,00
101	TORINO	ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO	€	30.000,00
102	TORINO	ASSOCIAZIONE PREMIO GRINZANE CAVOUR	€	80.000,00
103	TORINO	CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI	€	30.000,00
104	TORINO	CENTRO STUDI PIERO GOBETTI	€	50.000,00
105	TORINO	FONDAZIONE ISTITUTO PIEMONTESE ANTONIO GRAMSCI	€	50.000,00
106	TORINO	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	€	250.000,00
107	TORINO	FONDAZIONE ROSSELLI	€	60.000,00
108	TORINO	MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	€	30.000,00
109	UDINE	SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA	€	30.000,00
110	VENEZIA	ATENEO VENETO	€	40.000,00
111	VENEZIA	FONDAZIONE GIORGIO CINI	€	130.000,00
112	VENEZIA	FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA- ONLUS	€	60.000,00
113	VENEZIA	FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI - CENTRO DI CULTURA MUSICALE SUPERIORE - ONLUS	€	30.462,00
114	VENEZIA	ISTITUTO VENETO ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI	€	100.000,00
115	VENEZIA	SOCIETA' EUROPEA DI CULTURA - S.E.C.	€	80.000,00
116	VERONA	SOCIETA' LETTERARIA DI VERONA - GABINETTO DI LETTURA -	€	30.000,00
117	VICENZA	ACCADEMIA OLIMPICA	€	30.000,00
118	VICENZA	CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA "ANDREA PALLADIO"	€	101.000,00
119	VICENZA	ISTITUTO PER LE RICERCHE DI STORIA SOCIALE E RELIGIOSA - ONLUS	€	30.000,00
		TOTALE	**€**	**8.151.462,00**

06A05045

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 18 maggio 2006.

Variazione del responsabile della conservazione in purezza di talune varietà di specie di piante ortive iscritte ai relativi registri nazionali.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina dell'attività sementiera ed in particolare l'art. 19 che prevede l'istituzione, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, che modifica ed integra la citata legge n. 1096/1971, ed in particolare gli articoli 4 e 5 che prevedono la suddivisione dei registri di varietà di specie di piante ortive e la loro istituzione obbligatoria;

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 1976, che istituisce i registri delle varietà di specie di piante ortive;

Visto il decreto ministeriale 25 agosto 1998, che istituisce il registro volontario delle varietà di basilico;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visti i propri decreti con i quali sono state iscritte nei relativi registri nazionali, ai sensi dell'art. 19 della citata legge n. 1096/1971, le varietà indicate nel dispositivo per le quali, altresì, sono stati indicati i nominativi dei responsabili della conservazione in purezza;

Considerato che la ditta Sativa Soc. Coop. a r.l. ha rinunciato alla conservazione in purezza delle varietà indicate nel dispositivo in favore della ditta Sativa Seed & Service S.r.l. la quale, a sua volta, si è dichiarata disposta ad accettare la responsabilità di detta conservazione;

Atteso che la commissione sementi di cui all'art. 19 della legge n. 1096/1971, nella riunione del 10 aprile 2006, ha espresso parere favorevole all'attribuzione della responsabilità della conservazione in purezza delle varietà indicate nel dispositivo alla citata ditta Sativa Seed & Service S.r.l.;

Ritenuto di dover procedere in conformità;

Decreta:

Art. 1.

La ditta Sativa Soc. Coop. a r.l. di Cesena (Forlì-Cesena) è sostituita dalla ditta Sativa Seed & Service S.r.l. di Cesena (Forlì-Cesena), quale responsabile della conservazione in purezza delle sotto elencate varietà, la cui iscrizione e l'ultimo rinnovo dell'iscrizione al registro nazionale delle varietà di specie di piante ortive sono stati disposti con i decreti ministeriali a fianco di ciascuna indicati:

Specie Botanica	*codice SIAN*	*Varietà*	*DM iscrizione*	*DM ultimo rinnovo*
basilico	2712	Mammolo	09/02/2006	--
bietola da coste	2561	Barese	30/03/2001	--
bietola da coste	1899	Bionda di Lione 2	22/06/1991	18/02/2002
bietola da coste	1901	Verde a costa bianca 3	22/06/1991	18/02/2002
cardo	2328	Bianco avorio a foglia frastagliata	06/02/1996	--
cardo	2329	Cento foglie	06/02/1996	--
carota	1949	Berlicum 2	22/06/1991	18/02/2002
carota	1953	Nantese 2	22/06/1991	18/02/2002
cavolfiore	2577	Lucrezia	30/03/2001	--
cavolfiore	99	Tardivo di Fano	20/06/1977	16/02/2000
cavolo cappuccio bianco	132	Cuor di bue grosso	20/06/1977	16/02/2000
cavolo di Bruxelles	148	Mezzo nano	20/06/1977	16/02/2000
cavolo rapa	154	Di Vienna bianco	20/06/1977	16/02/2000
cetriolino	187	Piccolo verde di Parigi	20/06/1977	16/02/2000
cicoria	216	A grumolo bionda	20/06/1977	16/02/2000
cicoria	217	A grumolo verde	20/06/1977	16/02/2000
cicoria	222	Catalogna a foglie frastagliate	20/06/1977	16/02/2000
cicoria	224	Catalogna gigante di Chioggia	20/06/1977	16/02/2000
cicoria	1992	Clio	28/03/1992	18/03/2003
cicoria	231	Di Chiavari	20/06/1977	16/02/2000
cicoria	235	Mantovana	20/06/1977	16/02/2000
cicoria	2081	Nerone	31/12/1992	17/01/2004

Specie Botanica	*codice SIAN*	*Varietà*	*DM iscrizione*	*DM ultimo rinnovo*
cicoria	2370	Palla rossa 2	03/04/1997	--
cicoria	2207	Palla rossa 3	03/04/1997	--
cicoria	2206	Palla rossa 4	03/04/1997	--
cicoria	2371	Palla rossa 5	03/04/1997	--
cicoria	2208	Palla rossa 6	03/04/1997	--
cicoria	239	Pan di zucchero	20/06/1977	16/02/2000
cicoria	908	Pandea	04/12/1985	09/02/2006
cicoria	2399	Rossa di Treviso 2	03/04/1997	--
cicoria	2401	Rossa di Treviso precoce	03/04/1997	--
cicoria	241	Rossa di Verona precoce	03/04/1997	--
cicoria	242	Rossa di Verona tardiva	03/04/1997	--
cicoria	1545	Variegata Castelfranco di Lusia	20/06/1977	04/02/1999
cicoria	2578	Variegata di Adria	30/03/2001	--
cicoria	2562	Variegata di Maserà	30/03/2001	--
cipolla	250	Agostana	20/06/1977	16/02/2000
cipolla	2487	Argenthea	15/04/2005	--
cipolla	258	Borettana	20/06/1977	16/02/2000
cipolla	826	Dorata di Bologna	21/06/1977	04/02/1999
cipolla	917	Lilia	25/01/1984	09/02/2006
cipolla	270	Paglierina di primavera	20/06/1977	16/02/2000
cipolla	282	Sanguigna di Milano	20/06/1977	16/02/2000
cipolla	1894	Tonda musona	22/06/1991	18/02/2002
finocchio	2372	Etrusco	14/10/1998	--
finocchio	1716	Fedro	16/02/1989	01/02/2000
finocchio	1717	Marco	16/02/1989	01/02/2000
finocchio	977	Romy	20/11/1987	04/02/1999
indivia riccia	409	Riccia cuor d'oro	20/06/1977	16/02/2000
indivia scarola	1905	Berna	14/02/1992	18/03/2003
indivia scarola	416	Bionda a cuore pieno	20/06/1977	16/02/2000

Specie Botanica	*codice SIAN*	*Varietà*	*DM iscrizione*	*DM ultimo rinnovo*
indivia scarola	420	Cornetto di Bordeaux	20/06/1977	16/02/2000
indivia scarola	1906	Odissea	14/02/1992	18/03/2003
lattuga	434	Bionda a foglia liscia	20/06/1977	16/02/2000
lattuga	438	Biscia rossa	20/06/1977	16/02/2000
lattuga	2579	Maribor	30/03/2001	--
lattuga	463	Regina dei ghiacci	20/06/1977	30/03/2001
lattuga	2094	Sofia	31/12/1992	17/01/2004
lattuga	476	Verde degli ortolani	20/06/1977	16/02/2000
melanzana	2305	Beatrice	23/12/1997	--
melanzana	1540	Giulietta	11/06/1988	04/02/1999
melanzana	1821	Lady	21/11/1990	18/02/2002
melanzana	1753	Miranda	05/10/1989	09/01/2001
melanzana	1754	Serena	05/10/1989	09/01/2001
melanzana	1981	Violetta lunga 3	22/06/1991	18/02/2002
peperone	1835	Astor	21/11/1990	18/02/2002
peperone	527	Corno di toro giallo	20/06/1977	16/02/2000
peperone	528	Corno di toro rosso	20/06/1977	16/02/2000
peperone	535	Golden calwonder	20/06/1977	16/02/2000
peperone	536	Hungarian sweet wax	20/06/1977	16/02/2000
peperone	2640	Perla di fuoco	14/03/2005	--
peperone	1839	Pixy	21/11/1990	18/02/2002
peperone	1923	Ravel	14/02/1992	18/03/2003
peperone	1073	Romeo	11/06/1988	04/02/1999
peperone	1844	Thor	21/11/1990	18/02/2002
peperone	1924	Zebo	14/02/1992	18/03/2003
pisello a grano rotondo	576	Espresso generoso	20/06/1977	16/02/2000
pisello a grano rotondo	579	Lavagna	20/06/1977	16/02/2000
pisello a grano rotondo	580	Meraviglia d'Italia	20/06/1977	16/02/2000
pisello a grano rotondo	585	San Cristoforo	20/06/1977	16/02/2000
pisello a grano rugoso	601	Meraviglia di Kelvedon	20/06/1977	16/02/2000
pisello a grano rugoso	1733	Stirone	16/02/1989	01/02/2000
pisello a grano rugoso	609	Telefono rampicante	20/06/1977	16/02/2000

Specie Botanica	*codice SIAN*	*Varietà*	*DM iscrizione*	*DM ultimo rinnovo*
pisello mangiatutto	611	Carouby	14/02/1992	18/03/2003
pomodoro	1927	Athos	05/10/1989	09/01/2001
pomodoro	2017	Ausonio	05/10/1989	09/01/2001
pomodoro	633	Cuor di bue	20/06/1977	16/02/2000
pomodoro	650	Homestead 61	20/06/1977	16/02/2000
pomodoro	1862	Horus	21/11/1990	18/02/2002
pomodoro	1212	Padano	11/06/1988	04/02/1999
pomodoro	1781	Peltro	05/10/1989	09/01/2001
pomodoro	683	Red cherry	20/06/1977	16/02/2000
pomodoro	1967	S. Marzano gigante 3	22/06/1991	18/02/2002
pomodoro	1699	Savio	31/08/1988	01/02/2000
pomodoro	1933	Seti	14/02/1992	18/03/2003
pomodoro	1934	Tanis	14/02/1992	18/03/2003
rapa primaverile e	732	Delle virtù	20/06/1977	16/02/2000
rapa primaverile e autunnale	733	Di Milano bianca a colletto viola	20/06/1977	16/02/2000
rapa primaverile e	94	Palla di neve	20/06/1977	16/02/2000
ravanello	741	Candela di fuoco	20/06/1977	16/02/2000
ravanello	1301	Colt	20/11/1987	04/02/1999
ravanello	1302	Pico	11/06/1988	04/02/1999
ravanello	756	Rosso tondo a piccola punta bianca	20/06/1977	16/02/2000
ravanello	1975	Saxa 2	22/06/1991	18/02/2002
ravanello	757	Tondo bianco	20/06/1977	16/02/2000
ravanello	1303	Vodka	25/01/1984	16/10/1995
sedano	1570	Sigfrido	04/12/1985	16/10/1995
zucca	2331	Marina di Chioggia	06/02/1996	--
zucchino	798	Alberello	20/06/1977	16/02/2000
zucchino	2306	Amerigo	03/04/1997	--
zucchino	801	Bianca goriziana	20/06/1977	16/02/2000
zucchino	804	Bolognese	20/06/1977	16/02/2000

Specie Botanica	*codice SIAN*	*Varietà*	*DM iscrizione*	*DM ultimo rinnovo*
zucchino	2580	Clarion	23/12/2002	--
zucchino	808	Di Nizza	20/06/1977	16/02/2000
zucchino	722	Genovese	20/06/1977	16/02/2000
zucchino	2475	Giambo	09/01/2001	--
zucchino	2581	Grizzly	23/12/2002	--
zucchino	2713	Levante	09/02/2006	--
zucchino	814	Nano verde di Milano	20/06/1977	18/02/2002
zucchino	819	Tondo di Piacenza	20/06/1977	16/02/2000
zucchino	820	Toscana	20/06/1977	16/02/2000

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 maggio 2006

Il direttore generale: LA TORRE

Avvertenza:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

06A05026

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 10 aprile 2006.

Erogazione dei contributi previsti dall'articolo 54, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000), a favore delle regioni a statuto ordinario, quale concorso dello Stato per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché per l'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali, e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone terrestri e lagunari e di impianti a fune.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'AUTOTRASPORTO DI PERSONE E COSE

Vista la legge 18 giugno 1998, n. 194, recante «Interventi nel settore dei trasporti»;

Visto l'art. 2, comma 5, della citata legge n. 194/1998, che autorizza le regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali o altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali, e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune adibiti al trasporto di persone, cui lo Stato concorre con un contributo quindicennale di lire 20 miliardi per l'anno 1997, di lire 146 miliardi per l'anno 1998 e di lire 195 miliardi a decorrere dall'anno 1999, già ripartiti con decreto del 20 ottobre 1998, n. 3158 del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Visto l'art. 54, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000) con il quale, al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione sono autorizzati limiti di impegno quindicennali, di lire 67 miliardi a decorrere dall'anno 2001, per le finalità di cui al suindicato art. 2, comma 5, della legge n. 194/1998;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, n. 16 del 17 maggio 2001, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 2001, registro n. 2, foglio n. 262 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, con il quale sono stati ripartiti i contributi di cui al richiamato art. 54, comma 1 della legge n. 488/1999;

Visto il decreto dirigenziale n. 22/TPL del 27 luglio 2001, con il quale si è provveduto ad impegnare la somma di lire 67 miliardi a decorrere dall'anno 2001 e sino all'anno 2015;

Vista la direttiva prot. n. 22629/AG del 30 dicembre 2005 emanata dal Ministro delle infrastrutture e dei tra-

sporti, con la quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse di bilancio, per l'anno 2006, al capo del Dipartimento per i trasporti terrestri;

Vista la direttiva prot. n. 7/D.T.T. del 22 febbraio 2006 emanata dal capo del Dipartimento per i trasporti terrestri, con la quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse di bilancio, per l'anno 2006, al direttore generale per l'autotrasporto di persone e cose;

Ritenuto di dover procedere, per il corrente anno, al pagamento sul capitolo 8151 - piano di gestione 4 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, della somma di € 34.602.612,00 a favore delle regioni a statuto ordinario come indicato nella colonna n. 2 della tabella allegata al citato D.I. 016/TPL/2001;

Decreta:

Si autorizza il pagamento della somma di € 34.602.612,00, per l'anno finanziario 2006, sul capitolo 8151 - piano di gestione 4 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, iscritto nell'unità previsionale di base 5.2.3.8 «Trasporti pubblici locali» del Centro di responsabilità amministrativa «trasporti terrestri», a favore degli enti di seguito indicati, secondo le assegnazioni del D.I. 016/TPL del 17 maggio 2001.

I singoli importi sono da versare sui c/c che ogni regione intrattiene presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato ed i cui numeri di individuazione sono indicati a fianco di ciascuna di esse:

Regioni a statuto ordinario	Quote competenza 2006	C/C n.
Abruzzo	1.149,152,73	31195
Basilicata	998,285,35	31649
Calabria	1.193.790,10	31789
Campania	3.863.727,67	31409
Emilia-Romagna	2.374.431,23	30864
Lazio	4.794.883,97	31183
Liguria	1.733.936,88	32211
Lombardia	5.205.270,95	30268
Marche	1.212.475,51	31118
Molise	578.209,63	31207
Piemonte	2.965.443,85	31930
Puglia	2.289.308,81	31601
Toscana	2.655.750,48	30938
Umbria	793.437,89	31068
Veneto	2.794.506,95	30522
TOTALE ...	34.602.612,00	

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 aprile 2006

Il direttore generale: RICOZZI

06A05052

DECRETO 11 aprile 2006.

Erogazione dei contributi previsti dall'articolo 54, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000), a favore delle regioni a statuto ordinario, quale concorso dello Stato per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché per l'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da ulilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali, e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone terrestri e lagunari e di impianti a fune.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'AUTOTRASPORTO DI PERSONE E COSE

Vista la legge 18 giugno 1998, n. 194, recante «Interventi nel settore dei trasporti»;

Visto l'art. 2, comma 5, della citata legge n. 194/1998, che autorizza le regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali o altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali, e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune adibiti al trasporto di persone, cui lo Stato concorre con un contributo quindicennale di lire 20 miliardi per l'anno 1997, di lire 146 miliardi per l'anno 1998 e di lire 195 miliardi a decorrere dall'anno 1999, già ripartiti con decreto del 20 ottobre 1998, n. 3158, del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Visto l'art. 54, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000) con il quale, al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione sono autorizzati limiti di impegno quindicennali, secondo quanto specificato nella relativa tabella 3, di lire 62 miliardi a decorrere dall'anno 2002, per le finalità di cui al suindicato art. 2, comma 5, della legge n. 194/1998;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 16 del 17 maggio 2001, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 2001, registro n. 2, foglio n. 262 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, con il quale sono stati ripartiti i finanziamenti di cui al richiamato art. 54, comma 1, della legge n. 488/1999;

Visto il decreto dirigenziale n. 29/TPL dell'8 maggio 2002, con il quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 32.020.327,74 pari a lire 62 miliardi a decorrere dall'anno 2002 e sino all'anno 2016;

Vista la direttiva prot. n. 22629/AG del 30 dicembre 2005 emanata dal Ministro delle infrastrutture e dei tra-

sporti, con la quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse di bilancio, per l'anno 2006, al capo del Dipartimento per i trasporti terrestri,

Vista la direttiva prot. n. 7/D.T.T. del 22 febbraio 2006 emanata dal capo del Dipartimento per i trasporti terrestri, con la quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse di bilancio, per l'anno 2006, al direttore generale per l'autotrasporto di persone e cose;

Considerato di dover procedere, per il corrente anno, al pagamento sul capitolo 8151 - piano di gestione 5 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, della somma di € 32.020.327,74 a favore delle regioni a statuto ordinario come indicato nella colonna n. 3 della tabella allegata al citato D.I. 016/TPL/2001;

Decreta:

Per le finalità di cui alle premesse si autorizza il pagamento della somma di € 32.020.327,74, per l'anno finanziario 2006, sul capitolo 8151 - piano di gestione 5 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, iscritto nell'Unità previsionale di base 5.2.3.8 «Trasporti pubblici locali» del Centro di responsabilità amministrativa «trasporti terrestri», a favore degli enti di seguito indicati, secondo le assegnazioni del D.I. 016/TPL del 17 maggio 2001.

I singoli importi sono da versare sui c/c che ogni regione intrattiene presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato ed i cui numeri di individuazione sono indicati a fianco di ciascuna di esse:

Regioni a statuto ordinario	Quote competenza 2006	C/C n.
Abruzzo	1.063.395,08	31195
Basilicata	923.786,46	31649
Calabria	1.104.701,31	31789
Campania	3.575.389,80	31409
Emilia-Romagna	2.197.234,89	30864
Lazio	4.437.056,82	31183
Liguria	1.604.538,62	32211
Lombardia	4.816.817,90	30268
Marche	1.121.992,28	31118
Molise	535.059,68	31207
Piemonte	2.744.142,08	31930
Puglia	2.118.464,88	31601
Toscana	2.457.560,15	30938
Umbria	734.226,12	31068
Veneto	2.585.961,67	30522
TOTALE	32.020.327,74	

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 aprile 2006

Il direttore generale: RICOZZI

06A05044

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 22 marzo 2006.

Riconoscimento in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Jutta Gutweniger, di titolo di formazione acquisito nella Comunità Europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante, in applicazione della direttiva del Consiglio della Comunità europea del 21 dicembre 1988 (89/48/CEE) e del relativo decreto legislativo di attuazione 27 gennaio 1992 n. 115.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti la legge 19 novembre 1990, n. 341; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla persona sotto indicata, nonché la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente a quella cui la persona interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo;

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia, al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Vista la nota datata 27 febbraio 2006 (prot. n. 17.2/32.01.07/2550) e relativi allegati con la quale la Sovrintendenza scolastica provinciale di Bolzano ha comunicato che la persona interessata ha sostenuto con esito favorevole la suddetta prova;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di Conferenza di servizi nella seduta del 21 aprile 2005, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Ritenuto che: sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dalla persona interessata comprova una formazione professionale adeguata per natura, composizione e durata; il riconoscimento non deve essere subordinato a misure compensative in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale pre-

scritta dalla legislazione vigente in Italia; l'esperienza professionale posseduta integra e completa la formazione professionale;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Magistra der Philosophie», rilasciato dall'Università di Salisburgo il 16 luglio 2003;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Zeugnis über die Zurücklegung des Unterrichtspraktikums» rilasciato dall'Istituto professionale per il commercio di Weiz l'8 luglio 2004,

posseduto da Jutta Gutweniger, nata a Bolzano, il 15 dicembre 1978, di cittadinanza comunitaria (italiana); è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso:

29/A «Educazione fisica negli istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado»;

30/A «Educazione fisica nella scuola media».

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 22 marzo 2006

Il direttore generale: CRISCUOLI

06A04818

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 16 maggio 2006.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio di Salerno.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CAMPANIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

L'irregolare funzionamento dell'Ufficio di Salerno in data 26 aprile 2006.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che, come si evince dalla comunicazione del direttore dell'ufficio in data 26 aprile 2006, prot. 6 man., si è verificato, per cause tecniche non dipendenti dall'ufficio, l'interdizione del collegamento con il sistema centrale che ha causato l'irregolare funzionamento dell'ufficio per l'intera giornata. Il collegamento è stato ripristinato alle ore 17 del medesimo giorno.

Il Garante del contribuente, sentito al riguardo, con nota n. 340 del 10 maggio 2006, ha espresso parere favorevole all'emanazione del presente provvedimento, ai sensi del decreto legislativo del 26 gennaio 2001, n. 32, art. 10, lettera B.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770.

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Decreto legislativo del 26 gennaio 2001, n. 32, art. 10, lettera B, art. 20.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 16 maggio 2006

Il direttore regionale: ORLANDI

06A05023

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 16 maggio 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali dell'Ufficio provinciale del territorio di Siena.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni e dalle norme di seguito riportate;

Accerta:

Il periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali dell'Ufficio provinciale del territorio di Siena per il giorno 26 aprile 2006 e dei servizi di pubblicità immobiliare dal 26 al 27 aprile 2006.

Motivazioni dell'atto.

Il presente atto scaturisce dalla seguente circostanza: un incendio nel locale adiacente alta sala CED, il 25 aprile 2006, ha comportato la mancata apertura dei servizi catastali per il giorno successivo e dei servizi di pubblicità immobiliare per due giorni. La situazione richiede di essere regolarizzata e il direttore regionale è chiamato a esprimersi in merito.

Con le note dell'Ufficio provinciale del territorio di Siena n. 1451 in data 26 aprile e n. 3195 in data

27 aprile, sono stati comunicati la causa e il periodo della mancata apertura dell'Ufficio; il suddetto incendio può essere considerato come evento eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'amministrazione.

L'ufficio del Garante del contribuente per la Toscana, con delibera protocollo n. 273 in data 12 maggio 2006, ha espresso parere favorevole riguardo al presente atto.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto legislativo n. 300/1999.

Decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000.

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, approvato il 5 dicembre 2000.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770.

Art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961.

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Art. 33 della legge 18 febbraio n. 28.

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 16 maggio 2006

Il direttore regionale: MACCHIA

06A05046

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

DECRETO 28 aprile 2006.

Modifiche ed integrazioni al piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato - P.S.T., ai sensi dell'articolo 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, e successive modificazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo»;

Visto l'art. 17, comma 6-*bis* della predetta legge che prevede che «in attesa dell'approvazione del piano di bacino, le autorità di bacino, tramite il comitato istituzionale, adottano misure di salvaguardia»;

Visto l'art. 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, e successive modificazioni, che prevede che entro il 31 ottobre 1999, le autorità di bacino di rilievo nazionale, in deroga alle procedure delle legge 18 maggio 1989, n. 183, approvano piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a rischio più alto ed adottano misure di salvaguardia, con il contenuto di cui all'art. 17, commi 3 e 6-*bis*, della citata legge n. 183/1989, per le aree individuate e perimetrate quali aree a rischio idrogeologico molto elevato per l'incolumità delle persone e per le sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale;

Vista la delibera n. 85 del 29 ottobre 1999 con la quale il Comitato istituzionale ha approvato il Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato (P.St.), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 293 del 15 dicembre 1999, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 4 della normativa di attuazione del P.St. concernente «integrazioni e modifiche al piano» e, in particolare, il comma 3 così come modificato con deliberazione del Comitato istituzionale n. 99 del 18 dicembre 2001 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 21 del 25 gennaio 2002) che disciplina, tra l'altro, la procedura di «riperimetrazione» di aree a rischio oggetto di aggiornamento degli studi condotti dall'Autorità di bacino del fiume Tevere o dagli enti locali in coerenza con le metodologie ed i criteri tecnici contenuti nella proposta tecnica del piano di bacino di assetto idrogeologico, prevedendo allo scopo l'emanazione di un apposito decreto del segretario generale;

Vista la richiesta avanzata dalla regione dell'Umbria mediante e-mail del 21 marzo 2006, prot. ABT n. 874/SG27.25 del 21 marzo 2006, sulla base delle determinazioni assunte nella riunione tenutasi a Perugia in data 13 marzo 2006 con l'Assessorato all'ambiente della regione dell'Umbria e il comune di Cannara;

Visto il parere favorevole del comitato tecnico, espresso nella seduta del 22 marzo 2006, che ha approvato la proposta deperimetrazione delle aree a rischio molto elevato del P.St. sulla base degli studi approvati dalla regione dell'Umbria con determina dirigenziale n. 725 dell'8 febbraio 2006 e il dispositivo del decreto segretariale con le integrazioni di cui al citato parere favorevole del comitato tecnico;

Vista la reiterata richiesta del comune di Cannara (Perugia), prot. n. 3353 del 24 marzo 2006 acquisita al prot. n. 1000/C del 29 marzo 2006 di questa Autorità, con la quale si trasmetteva «la cartografia inerente la ridefinizione del perimetro delle aree soggette a P.St., così come già richiesto con nota inviata in data 10 marzo 2006, prot. n. 2831»;

Vista la richiesta avanzata dalla regione Umbria del 3 aprile 2006 n. 55040, prot. ABT n. 1068/SG27.25 del 4 aprile 2006, con la quale la stessa chiedeva di provvedere con decreto segretariale alla deperimetrazione delle aree di P.St. per i comuni di Foligno, Cannara, Assisi, Bettona, Bevagna sulla base dello studio «Mappe di pericolosità e rischio idraulico nel bacino del F. Topino e del T. Marroggia - 1° lotto funzionale» e per tutti gli altri comuni sulla base degli studi approvati con determine dirigenziali della regione Umbria n. 9288 del 26 ottobre 2005, n. 9434 del 2 novembre 2005 e n. 9864 del 16 novembre 2005;

Vista la nota della regione Umbria del 12 aprile 2006, n. 61277, prot. ABT n. 1232/SG27.25 del 14 aprile 2006, con la quale la stessa integrava la precedente richiesta per il comune di Spello;

Considerato che nelle citate note la regione Umbria richiede di applicare lo stesso percorso metodologico a tutti i territori ricadenti all'interno delle fasce A e B perimetrate nei citati studi;

Visto il parere favorevole del comitato tecnico, espresso nella seduta del 19 aprile 2006, che, sulla base di quanto già espresso nella seduta del 22 marzo 2006 ed in regime di vigenza del P.St., ha:

condiviso la richiesta della regione Umbria di applicare lo stesso percorso metodologico limitatamente a tutti i territori ricadenti all'interno della fascia A perimetrata negli studi approvati;

approvato la proposta di ridefinizione del perimetro e di declassificazione delle aree soggette a rischio idraulico, sulla base degli studi approvati dalla regione Umbria con determine dirigenziali sopra citate, che uniforma tra loro le misure di prevenzione del rischio stesso e le rende coerenti con le norme del P.St.;

approvato il dispositivo del decreto segretariale con le modifiche e le integrazioni di cui al parere stesso;

Ritenuto, pertanto, ricorrendone tutti i necessari presupposti, di emanare il presente decreto di nuova perimetrazione delle suddette aree a rischio del P.St.;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, e successive modificazioni, e dell'art. 4 della normativa di attuazione del P.St. così come modificata dall'art. 2 della delibera del Comitato istituzionale n. 99 del 18 dicembre 2001, le seguenti nuove perimetrazioni delle aree di cui al Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato (P.St.), approvato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con propria deliberazione n. 85 del 29 ottobre 1999, riportate nell'allegato cartografico «B) perimetrazione delle aree a rischio del reticolo idrografico secondario» del P.St.:

1) la perimetrazione di cui alla tavola n. 11 - cod. 33.1 è sostituita dalla corrispondente perimetrazione «Regione Umbria - comune di Città di Castello località Riosecco - Torrente Vaschi (area n. 11 - codice 33.1)» in allegato;

2) la perimetrazione di cui alla tavola n. 12 - cod. 33.2 è sostituita dalla corrispondente perimetrazione «Regione Umbria - comune di Città di Castello località area urbana - Fosso Scatorbia (area n. 12 - codice 33.2)» in allegato;

3) la perimetrazione di cui alla tavola n. 16 - cod. 25.3 è sostituita dalla corrispondente perimetrazione «Regione Umbria - comune di Foligno loc. S. Giovanni Profiamma-Capannacci area urbana a monte e a valle Ponte S.S. Flaminia - Fiume Topino (area n. 16 - codice 25.3)» in allegato;

4) la perimetrazione di cui alla tavola n. 22 - cod. 23 è sostituita dalla corrispondente perimetrazione «Regione Umbria - comune di Perugia località Pian di Massiano - Torrente Genna (area n. 2 - codice 23)» in allegato;

5) la perimetrazione di cui alla tavola n. 24 - cod. 34 è sostituita dalla corrispondente perimetrazione «Regione Umbria - comuni di Perugia e Umbertide località Pierantonio - Torrente Mussino (area n. 24 - codice 34)» in allegato;

6) la perimetrazione di cui alla tavola n. 29 - cod. 25.4 è sostituita dalla corrispondente perimetrazione «Regione Umbria - comuni di Cannara, Spello, Foligno, Assisi, Bettona e Bevagna area edificata tra Spello e Cannara - Torrenti Chiona e Ose (area n. 29 - codice 25.4)» in allegato.

Art. 2.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana alle aree perimetrate di cui all'art. 1 si applicano le disposizioni del Piano straordinario contenute nella normativa di attuazione.

Dalla data di approvazione ai sensi del comma 11 dell'art. 18 della legge n. 183/1989 del Piano di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico, le perimetrazioni di cui all'art. 1 costituiscono modifica delle relative tavole del Piano stesso.

Art. 3.

La provincia di Perugia, nell'ambito delle competenze ad essa assegnate dagli articoli 3 e 13 della legge n. 225/1992 e dalla legislazione regionale, provvede a verificare che le previsioni e le norme del piano regolatore generale dei Comuni interessati dalle perimetrazioni di cui all'articolo 1, relative alle aree rimaste escluse, siano in grado di assicurare la necessaria tutela dal relativo livello di rischio, così come previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 1998.

I comuni interessati dalle perimetrazioni di cui all'art. 1 provvederanno alla trasposizione canografica dei limiti delle perimetrazioni stesse su canografia alla scala adottata dai piani regolatori generali e/o su base catastale. Eventuali problemi di interpretazione, anche in relazione ai confini comunali, derivanti da imprecisioni nelle rappresentazioni cartografiche, da scarsa definizione della rappresentazione o da incongruenze tra rappresentazione cartografica e stato dei luoghi, che non possono essere risolti con l'ausilio degli studi idraulici approvati con le determine dirigenziali della regione Umbria referenziate nelle premesse, sono risolti a vantaggio della sicurezza.

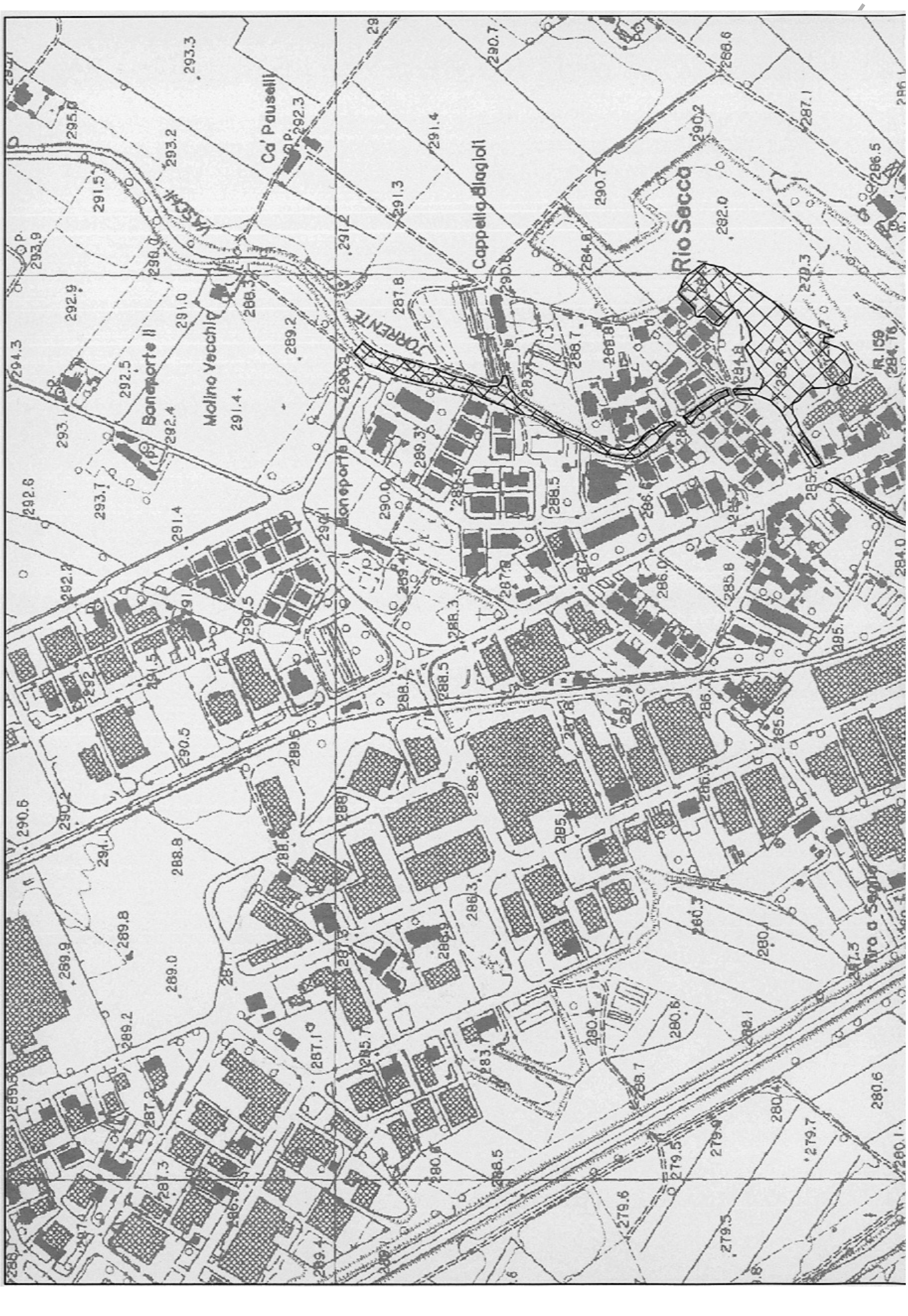
Art. 4.

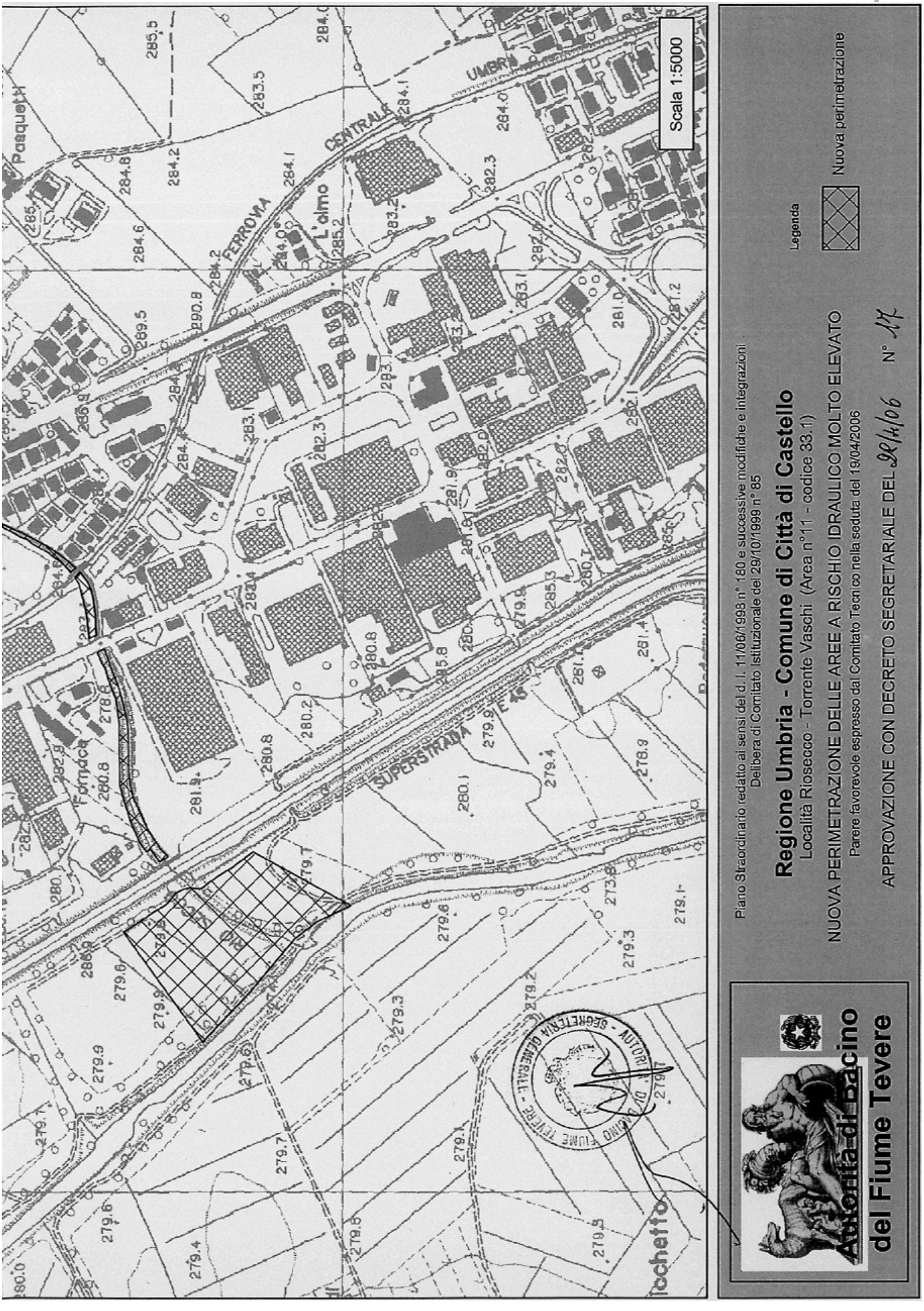
Dell'approvazione delle nuove perimetrazioni delle aree a rischio di cui al precedente art. 1 viene data notizia mediante immediata pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - e nel Bollettino ufficiale della regione dell'Umbria, nonché adeguata pubblicità mediante deposito del presente decreto presso l'Autorità di bacino del fiume Tevere - Ufficio piani e programmi, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Direzione generale per la difesa del suolo, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, presso la regione dell'Umbria - Dipartimento politiche territoriali, ambiente e infrastrutture - Servizio difesa suolo, cave, miniere e acque minerali, ove lo stesso è consultabile.

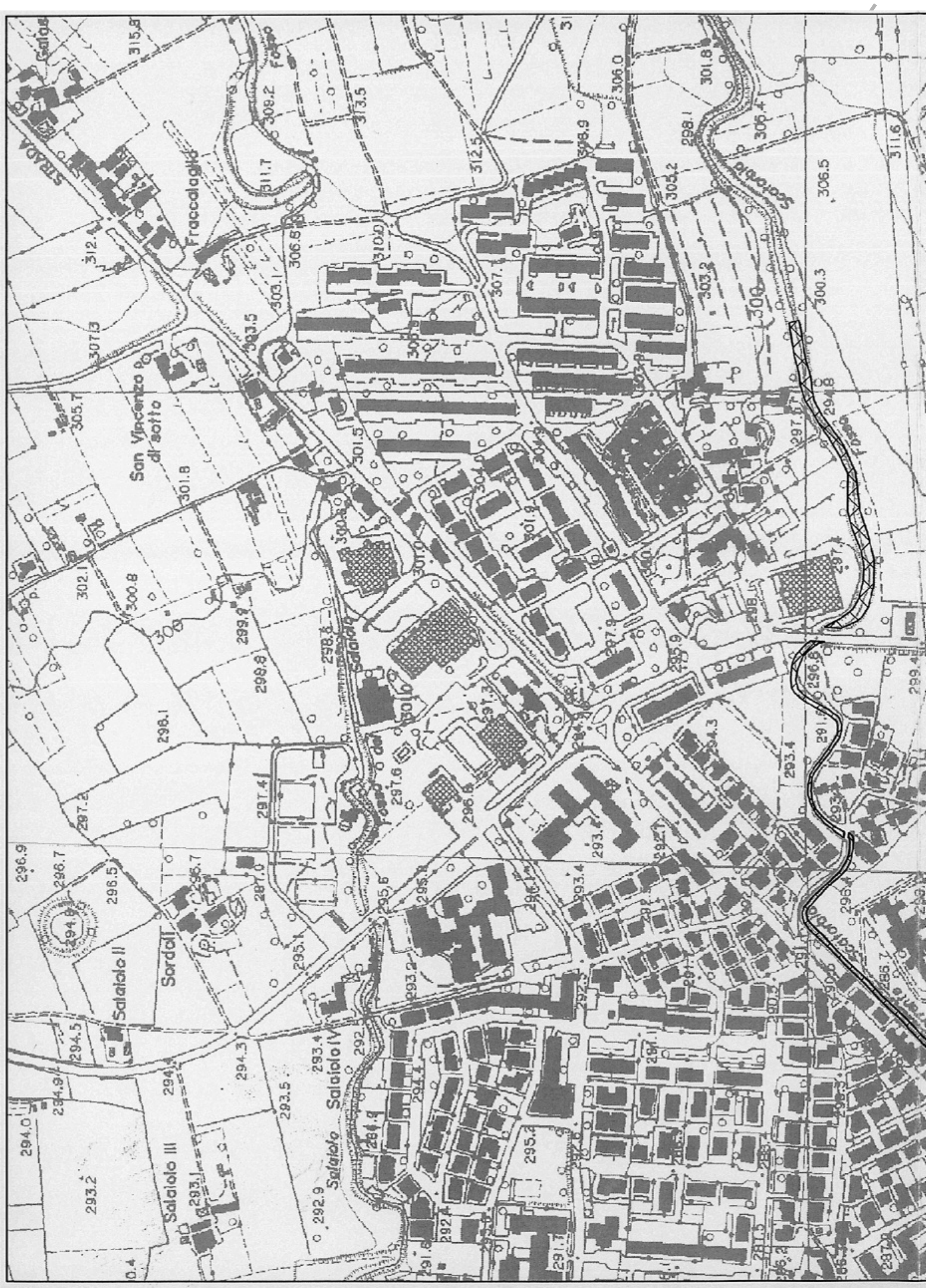
Roma, 28 aprile 2006

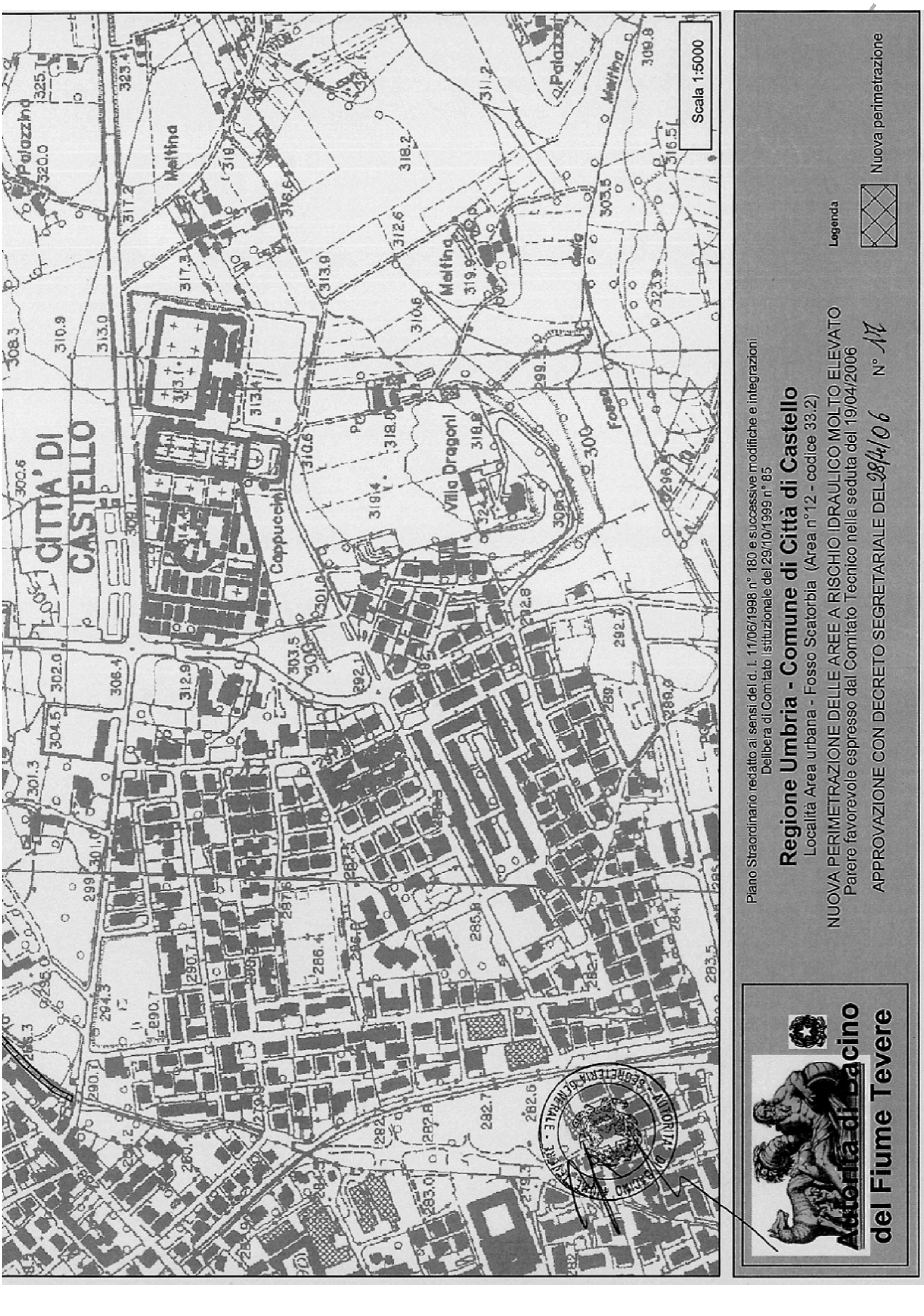
Il segretario generale: GRAPPELLI

ALLEGATO

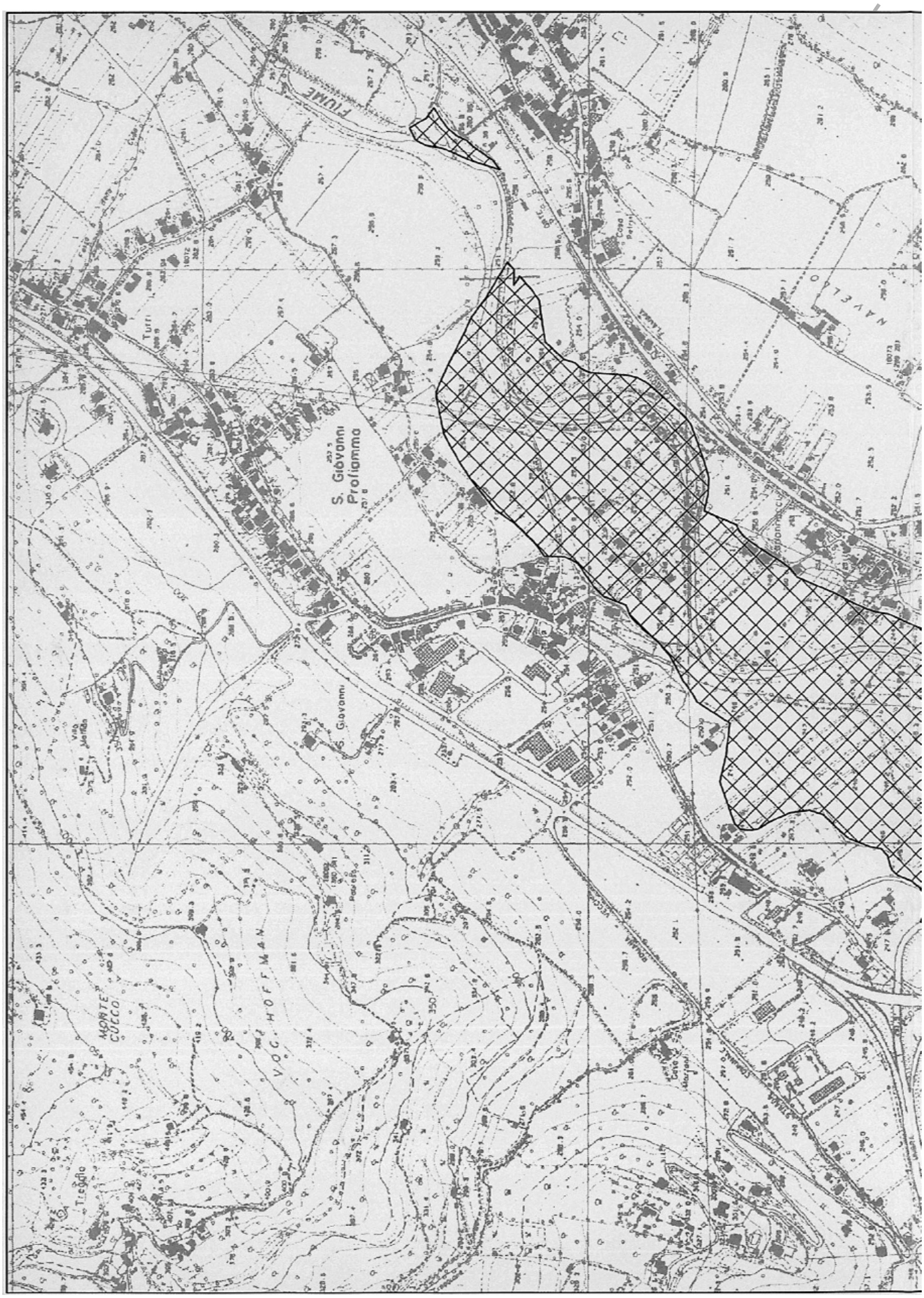

Ca' Pauselli
Cappella Biagioli
Rio Secco
Molino Vecchio
TORRENTE

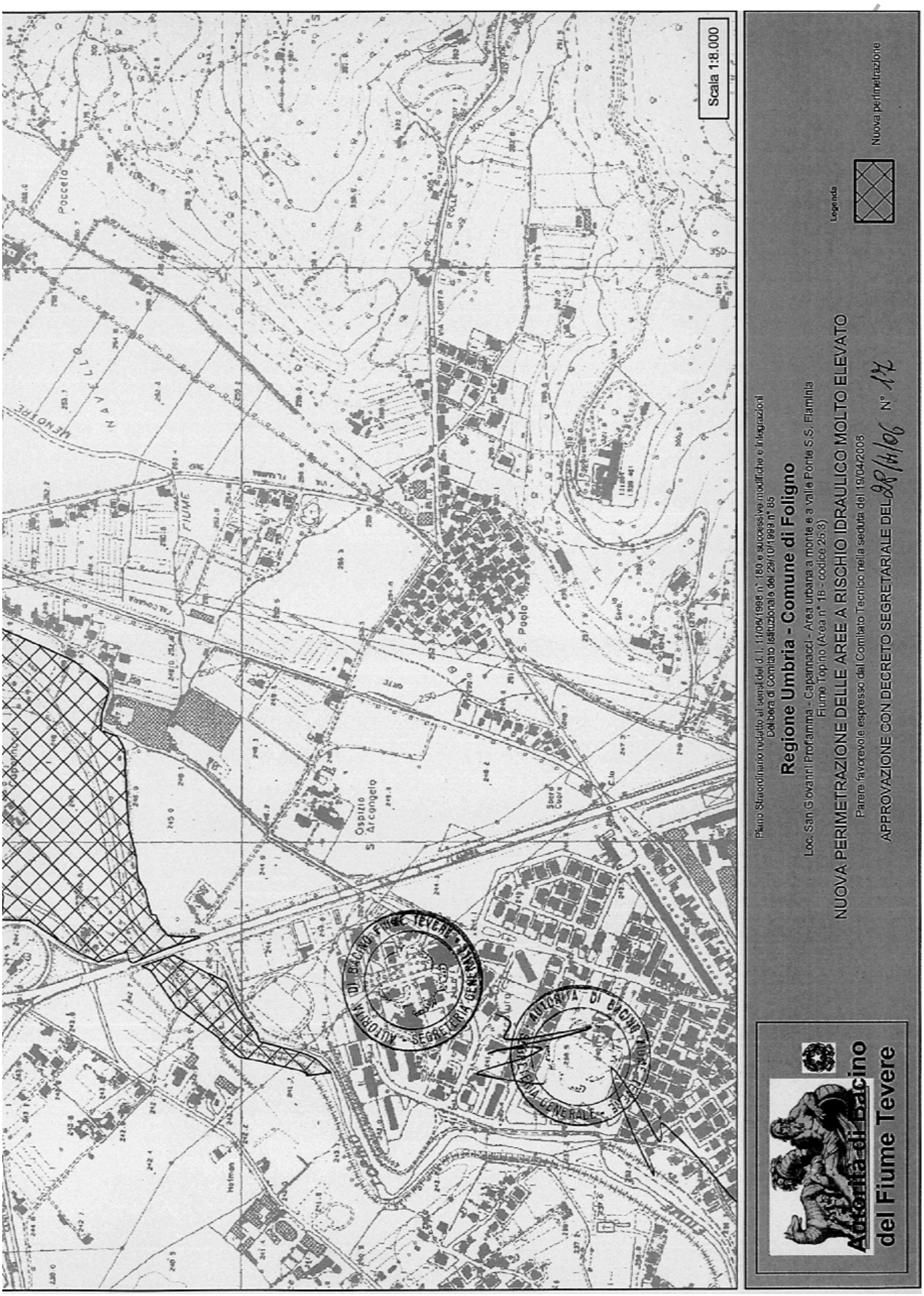

Scala 1:5000
Legenda
Nuova perimetrazione
Piano Straordinario redatto ai sensi del d. l. 11/06/1998 n° 180 e successive modifiche e integrazioni
Delibera di Comitato Istituzionale del 29/10/1999 n° 85
Regione Umbria - Comune di Città di Castello
Località Riosecco - Torrente Vaschi (Area n°11 - codice 33.1)
NUOVA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO
Parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 19/04/2006
APPROVAZIONE CON DECRETO SEGRETARIALE DEL 28/4/06 N° 17
Autorità di Bacino del Fiume Tevere
SUPERSTRADA E 45
FERROVIA CENTRALE UMBRA
L'olmo
Pasquetti
Fornace
Tochetto


San Vincenzo di sotto
Sordoli
Salaiolo II
Salaiolo III

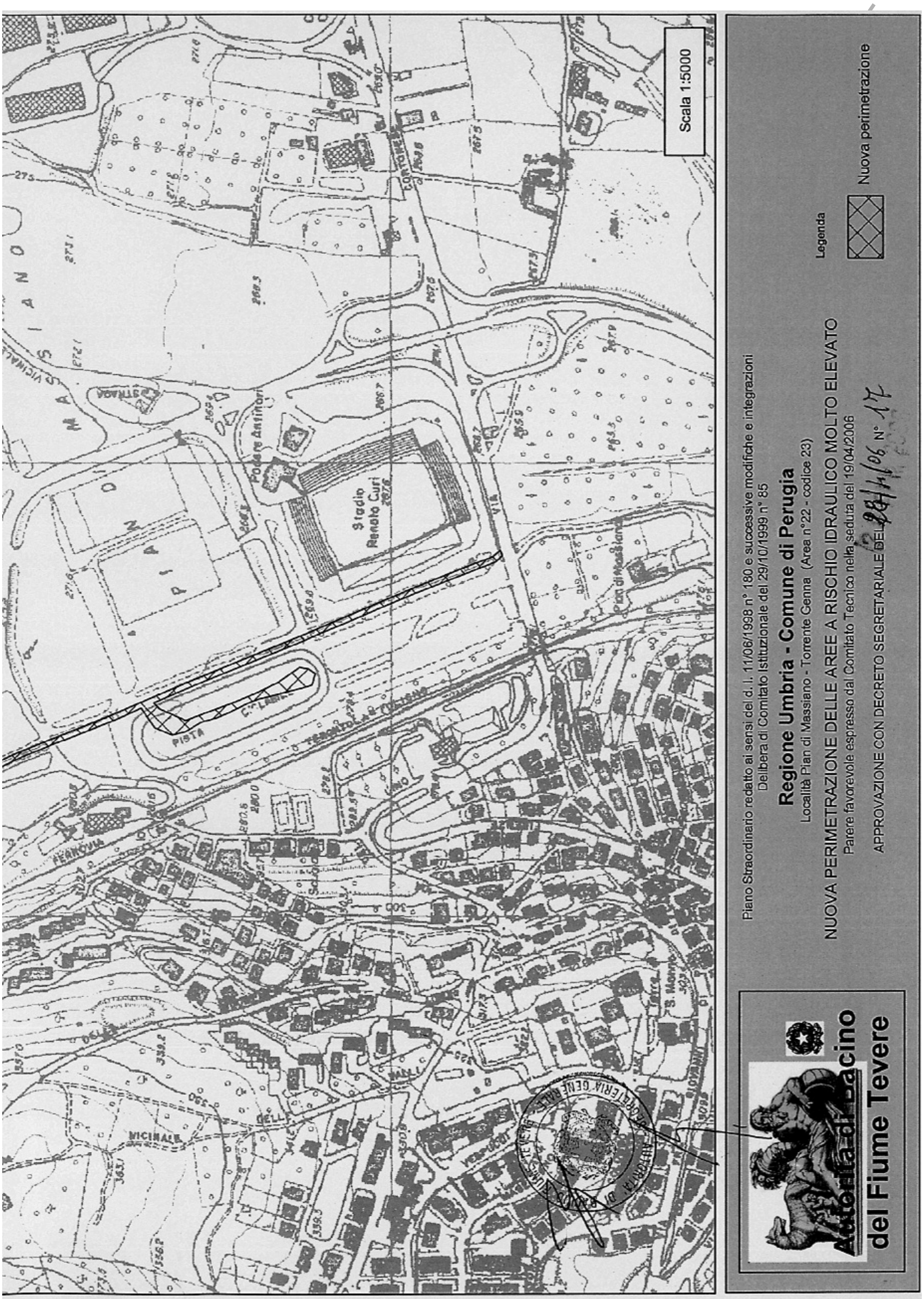


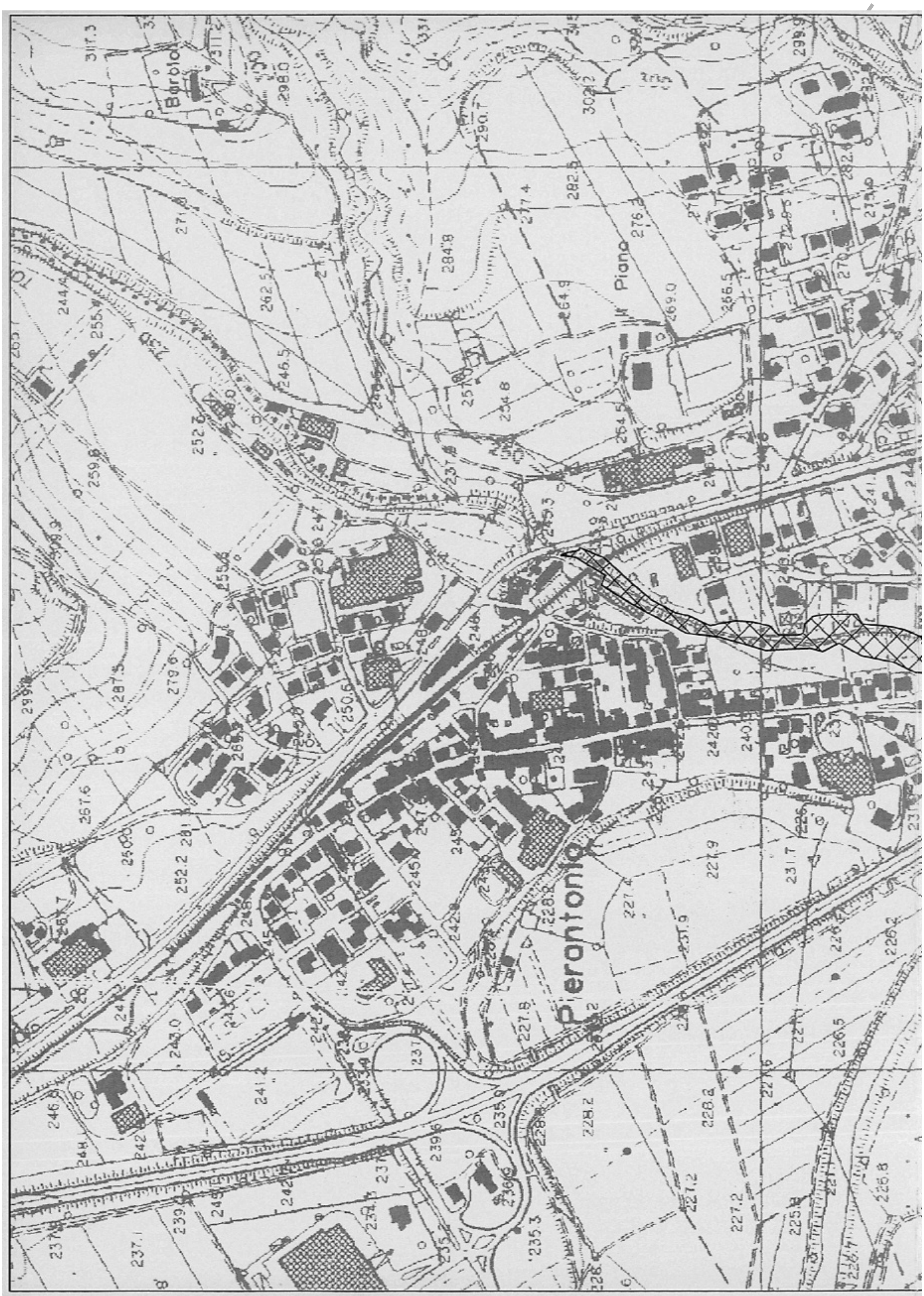
Autorità di Bacino del Fiume Tevere
Piano Straordinario redatto ai sensi del d. l. 11/06/1998 n° 180 e successive modifiche e integrazioni
Delibera di Comitato Istituzionale del 29/10/1999 n° 85
Regione Umbria - Comune di Città di Castello
Località Area urbana - Fosso Scatorbia (Area n°12 - codice 33.2)
NUOVA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO
Parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 19/04/2006
APPROVAZIONE CON DECRETO SEGRETARIALE DEL 28/4/06 N° 17
Legenda
Nuova perimetrazione
Scala 1:5000
CITTA' DI CASTELLO
Cappuccini
Villa Dragoni
Meltina
Palazzine


FIUME
NAVELLO
S. Giovanni Profiamma
Turri
S. Giovanni
MONTE CUCCO
VOC. HOFFMAN

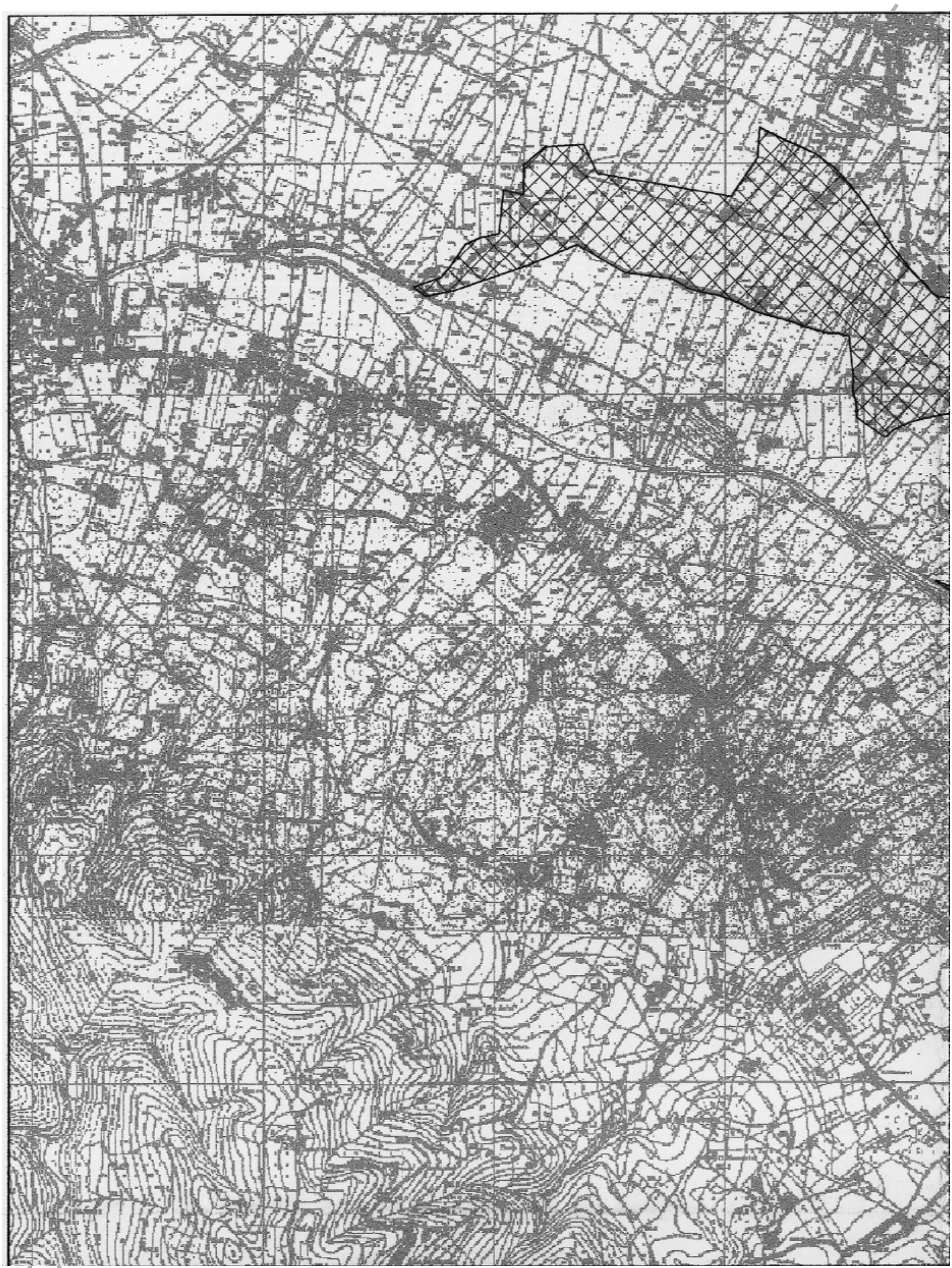

Scala 1:8.000
Piano Straordinario redatto ai sensi del d. l. 11/06/1998 n° 180 e successive modifiche e integrazioni
Delibera di Comitato Istituzionale del 29/10/1999 n° 85
Regione Umbria - Comune di Foligno
Loc. San Giovanni Profamma - Capannacci - Area urbana a monte e a valle Ponte S.S. Flaminia
Fiume Topino (Area n° 16 - codice 25.3)
NUOVA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO
Parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 19/04/2005
APPROVAZIONE CON DECRETO SEGRETARIALE DEL 28/11/06 N° 17
Legenda
Nuova perimetrazione
Autorità di Bacino del Fiume Tevere
AUTORITÀ DI BACINO FIUME TEVERE
SEGRETERIA GENERALE
Poccelo
FIUME
Ospizio S. Arcangelo
Paolo


FERROVIA
Podere Santinelli
Cappuccinelli
Palazzetto dello Sport
STRADA
VICINALE
Podere Cerruti

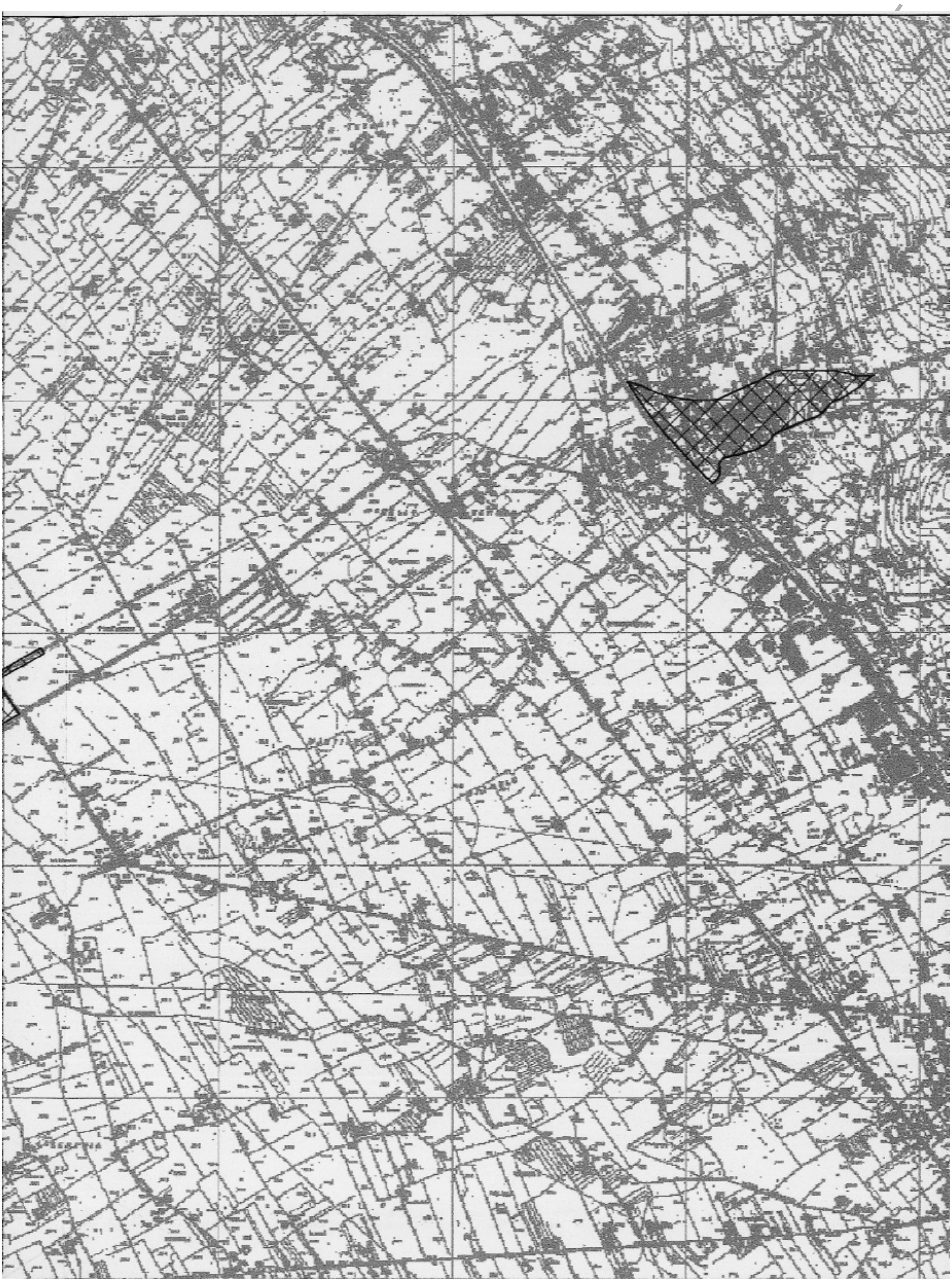

Scala 1:5000
Piano Straordinario redatto ai sensi del d. l. 11/06/1998 n° 180 e successive modifiche e integrazioni
Delibera di Comitato Istituzionale del 29/10/1999 n° 85
Regione Umbria - Comune di Perugia
Località Pian di Massiano - Torrente Genna (Area n°22 - codice 23)
NUOVA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO
Parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 19/04/2006
APPROVAZIONE CON DECRETO SEGRETARIALE DEL 28/4/06 N° 17
Legenda
Nuova perimetrazione
Autorità di Bacino del Fiume Tevere
Stadio Renato Curi
Podere Antinori
Pista Ciclabile
Ferrovia

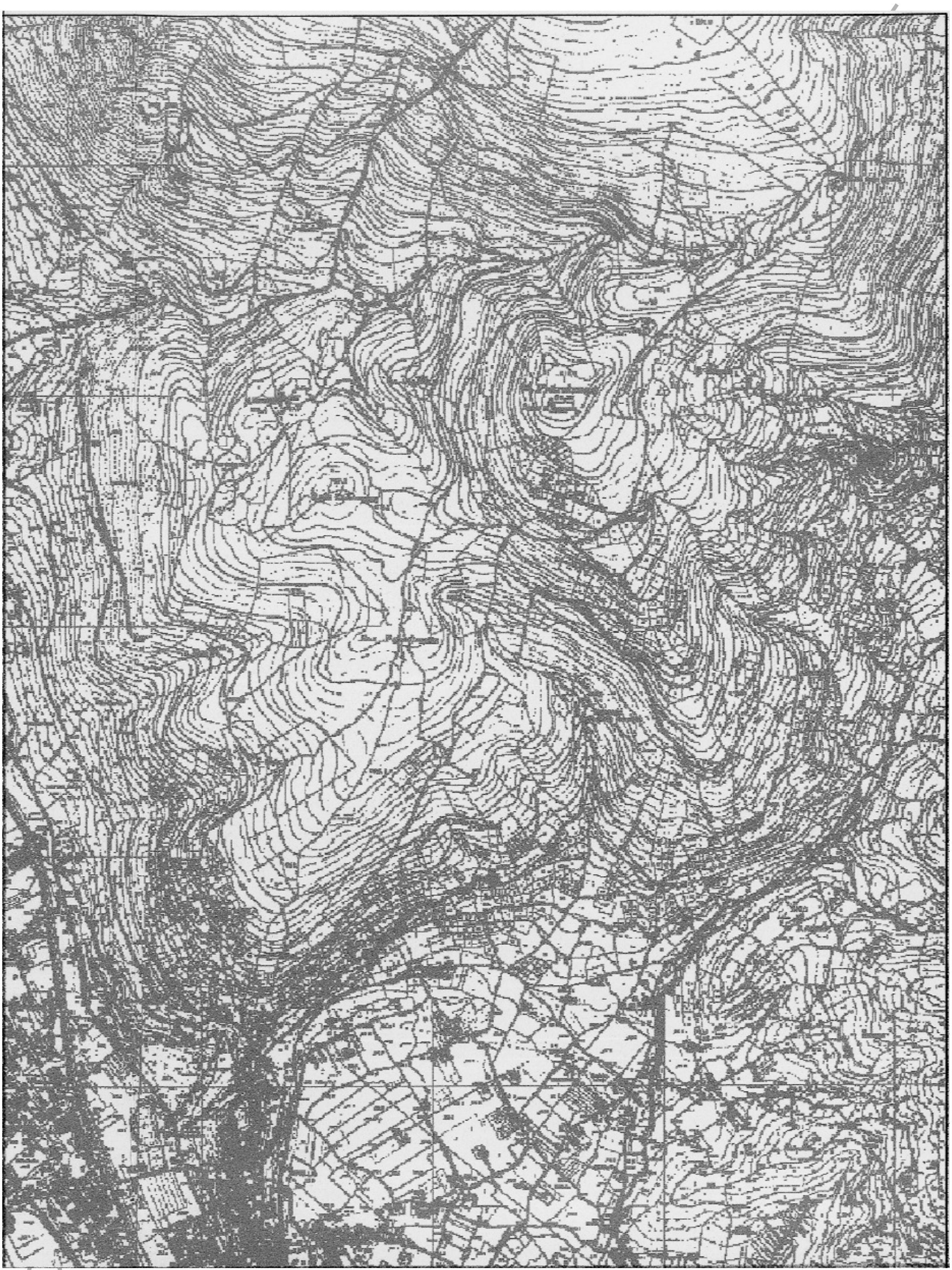

Pierantonio
Piano


Palazzo
La Cinella
STRADA
CENT
FERROVIA
SUPERSTRADA
E 45
Scala 1:5000
Piano Straordinario redatto ai sensi del d. l. 11/06/1998 n° 180 e successive modifiche e integrazioni
Delibera di Comitato Istituzionale del 29/10/1999 n° 85
Regione Umbria - Comuni di Perugia e Umbertide
Località Pierantonio - Torrente Mussino (Area n°24 - codice 34)
NUOVA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO
Parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 19/04/2006
APPROVAZIONE CON DECRETO SEGRETARIALE DEL 28/4/06 N° 17
Legenda
Nuova perimetrazione
Autorità di Bacino del Fiume Tevere



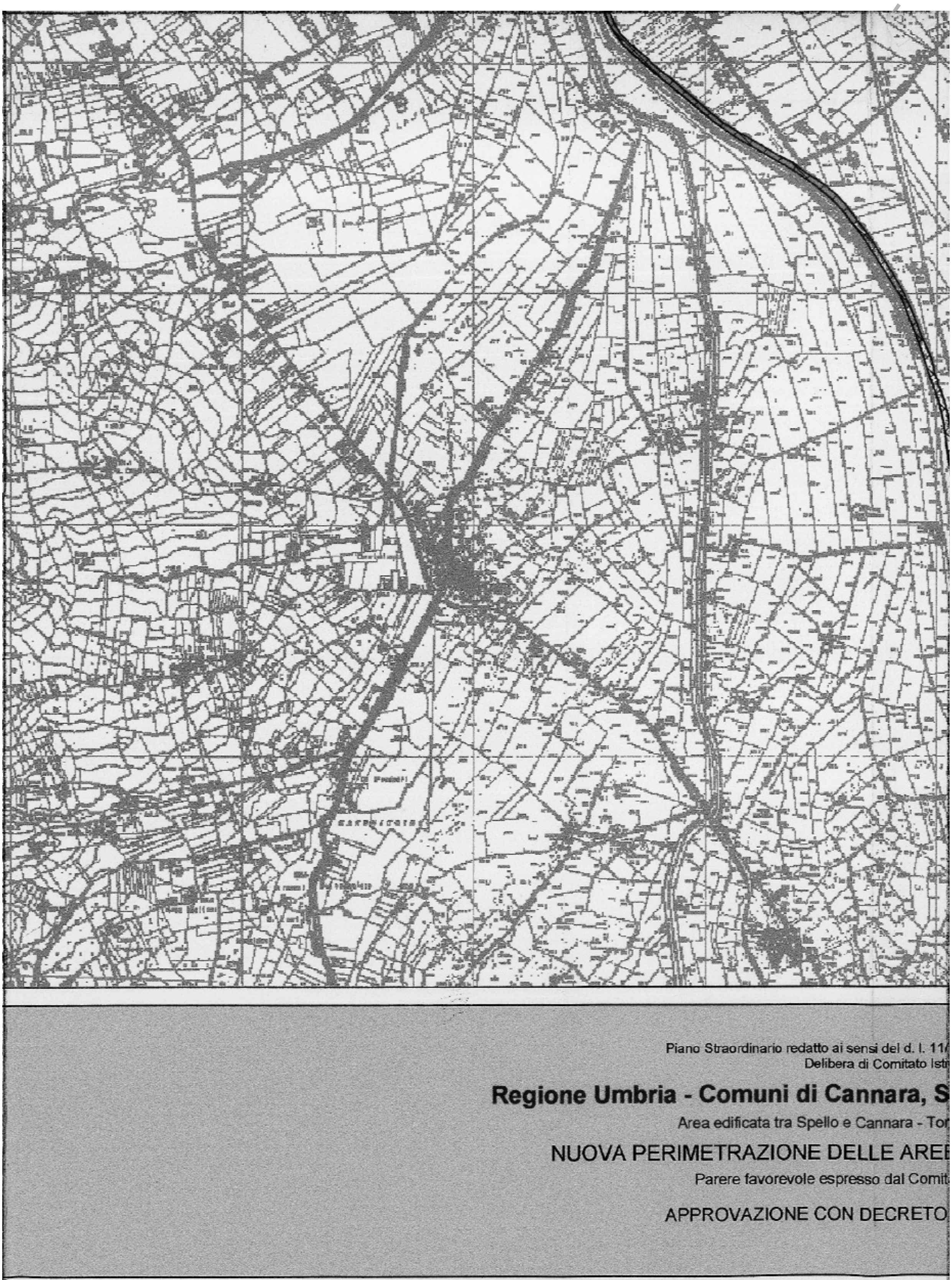


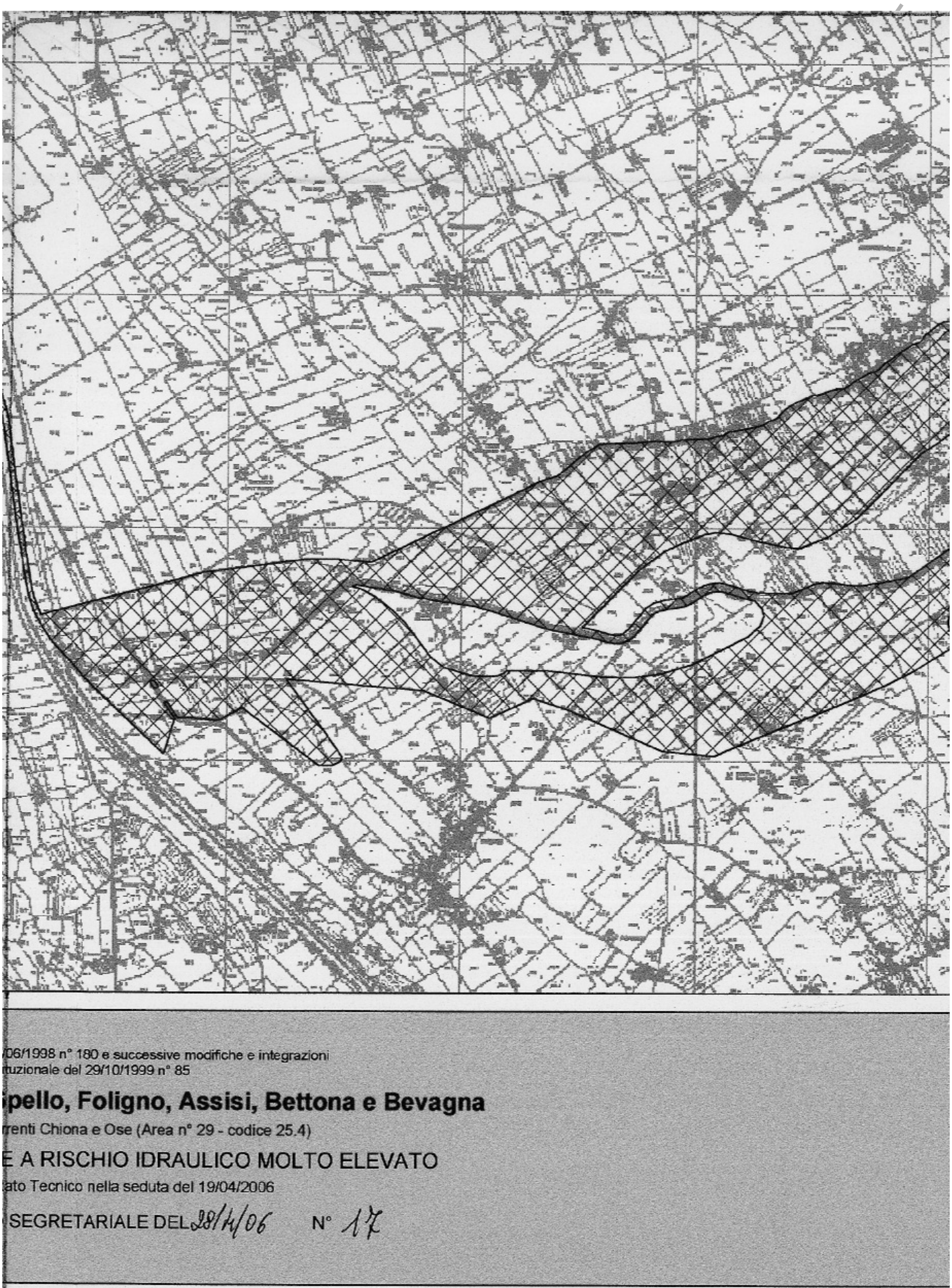


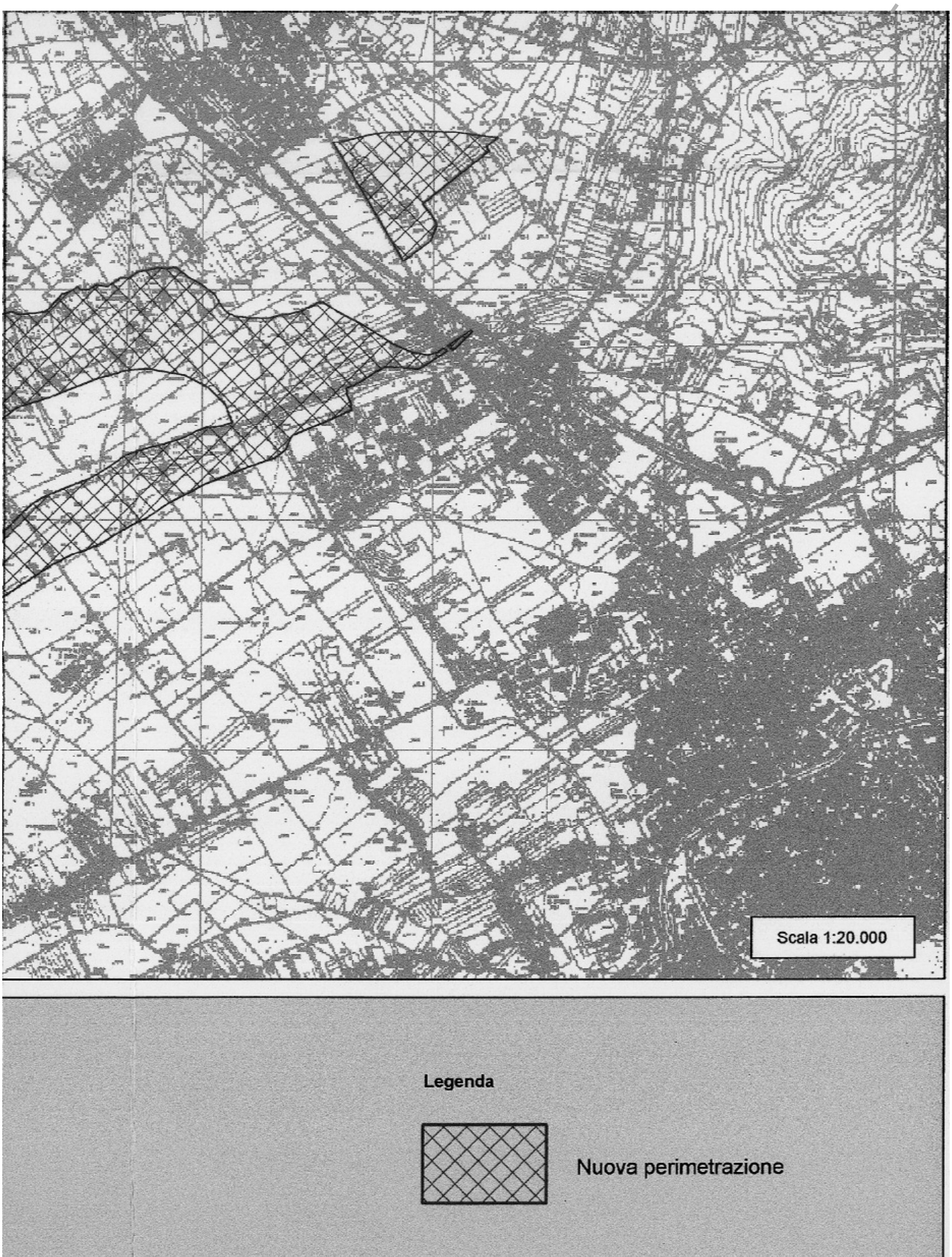




Autorità di Bacino
del Fiume Tevere


Piano Straordinario redatto ai sensi del d. l. 11/
Delibera di Comitato Istı
Regione Umbria - Comuni di Cannara, S
Area edificata tra Spello e Cannara - To
NUOVA PERIMETRAZIONE DELLE ARE
Parere favorevole espresso dal Comit
APPROVAZIONE CON DECRETO


/06/1998 n° 180 e successive modifiche e integrazioni
tuzionale del 29/10/1999 n° 85
pello, Foligno, Assisi, Bettona e Bevagna
renti Chiona e Ose (Area n° 29 - codice 25.4)
E A RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO
ato Tecnico nella seduta del 19/04/2006
SEGRETARIALE DEL 28/4/06 N° 17



06A04943

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 19 maggio 2006

Dollaro USA	1,2767
Yen	142,64
Lira cipriota	0,5750
Corona ceca	28,288
Corona danese	7,4553
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,68010
Fiorino ungherese	263,65
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6961
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,9422
Corona svedese	9,3705
Tallero sloveno	239,61
Corona slovacca	37,673
Franco svizzero	1,5561
Corona islandese	91,15
Corona norvegese	7,8050
Lev bulgaro	1,9558
Kuna croata	7,2730
Nuovo leu romeno	3,5215
Rublo russo	34,5270
Nuova lira turca	1,8878
Dollaro australiano	1,6787
Dollaro canadese	1,4321
Yuan cinese	10,2328
Dollaro di Hong Kong	9,9014
Rupia indonesiana	11758,41
Won sudcoreano	1208,08
Ringgit malese	4,6191
Dollaro neozelandese	2,0563
Peso filippino	67,205
Dollaro di Singapore	2,0264
Baht tailandese	48,753
Rand sudafricano	8,2031

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

06A05069

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Lincobion»

Estratto decreto n. 37 del 3 maggio 2006

Premiscela per alimenti medicamentosi LINCOBION.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.A., con sede legale e fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285, codice fiscale n. 01125080372.

Produttore: La società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: sacco da 10 kg - A.I.C. n. 103466013.

Composizione: 1 kg di prodotto contengono:

principio attivo:

lincomicina cloridrato 124,73 g;

(pari a lincomicina 110 g);

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: suini (fino a 4 mesi).

Indicazioni terapeutiche: suini (fino a 4 mesi): enterite necrotica superficiale, polmoniti enzootiche.

Tempo di attesa: suini: carne 12 giorni.

Validità: in confezione integra 12 mesi; dopo la prima apertura la validità è di novanta giorni; l'alimento medicato deve essere consumato entro novanta giorni dalla preparazione.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04989

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Virbaxyl 10%»

Estratto decreto n. 38 del 4 maggio 2006

Specialità medicinale per uso veterinario VIRBAXYL 10%, soluzione acquosa per iniezioni.

Titolare A.I.C.: Virbac S.A. con sede legale e fiscale in 13eme Rue - 06511 Carros (Francia).

Produttore: officina Vericore Ltd., Kinnoull Road, Kingsway West, Dundee DD2 3XR (Scozia). Il confezionamento ed il rilascio dei lotti sarà effettuato dall'officina Chanelle Pharmaceuticals Manufacturing Ltd - Loughrea - Co. Galway (Irlanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: flacone da 50 ml - A.I.C. n. 103696011.

Composizione: 1 ml di soluzione contiene:

principi attivi: xylazina base 100 mg/ml;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Indicazioni terapeutiche: azione sedativa analgesica e miorilassante per l'utilizzo esclusivo nei cavalli, in tutte le condizioni stressanti in cui è richiesta una sedazione quali ad esempio il trasporto degli animali, esami clinici, radiografie pre-medicazione per operazioni chirurgiche superficiali ed anestesia locale o regionale.

Specie di destinazione: equini.

Tempo di sospensione: cavalli - carni 3 giorni.

Validità: 60 mesi.

Dopo la prima apertura utilizzare il prodotto rimanente entro ventotto giorni.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04990

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Ampicillina 20% Nuova ICC»

Estratto provvedimento n. 92 del 4 maggio 2006

Medicinale veterinario prefabbricato AMPICILLINA 20% NUOVA ICC.

Confezioni:

busta da 100 g - A.I.C. n. 100406014;

busta da 1000 g - A.I.C. n. 100406026.

Titolare A.I.C.: Nuova ICC S.r.l. con sede e domicilio fiscale in Peschiera Borromeo (Milano), via Walter Tobagi n. 7/B - codice fiscale 01396760595.

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo I - validità dopo la prima apertura. Si autorizza la validità dopo la prima apertura che è di sessanta giorni. L'adeguamento degli stampati delle confezioni in commercio deve essere effettuato entro centottanta giorni.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04992

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Ubrocelan»

Estratto provvedimento n. 93 del 4 maggio 2006

Specialità medicinale per uso veterinario UBROCELAN.

Confezioni:

4 bombolette spray - A.I.C. n. 100231012;

10 bombolette spray - A.I.C. n. 100231024.

Variazione tipo IA, n. 8 b. 1 - aggiunta officina rilascio lotti.

Tiitolare A.I.C: Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH - Ingelheim (Germania) rappresentata in Italia dalla Boehringer Ingelheim Italia S.p.A. con sede legale in Reggello (Firenze) - Località Prulli n. 103/c - codice fiscale n. 00421210485.

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo IA, n. 8 b. 1 - aggiunta officina rilascio lotti. Si autorizza l'aggiunta della seguente officina per il rilascio dei lotti (escluso il controllo dei lotti): Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH Binger Strasse 173 - 55216 Ingelheim/Rhein (Germania).

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04991

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Dermaflon»

Provvedimento n. 94 del 4 maggio 2006

Specialità medicinale per uso veterinario DERMAFLON crema.

Confezioni:

tubo da 30 g - A.I.C. n. 100246014;

tubo da 100 g - A.I.C. n. 100246026.

Titolare A.I.C.:

società Pfizer Italia S.r.l. - con sede legale in Borgo San Michele (Latina), s.s. 156 - km. 50 - codice fiscale 06954380157.

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo IB, n. 7,c - aggiunta sito produzione prodotto finito.

Variazione IA, n. 8,b,2 - aggiunta produttore responsabile rilascio lotti.

Si autorizzano, esclusivamente per le confezioni in crema, le seguenti modifiche:

aggiunta della seguente officina per tutte le operazioni di produzione, controllo e rilascio dei lotti: Pfizer Pgm - 5, Avenue de Concyr, 45071 Orleans Cedex (Francia).

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04985

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Gumbovax Plus».

Provvedimento n. 95 del 4 maggio 2006

Specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica GUMBOVAX PLUS nelle confezioni:

10 flaconi da 1000 dosi di vaccino + 10 flaconi di diluente da 30 ml cad. - A.I.C. n. 100158017;

10 flaconi da 2000 dosi - A.I.C. n. 100158029;

1 flacone da 1000 dosi di vaccino + 1 flacone di diluente da 30 ml - A.I.C. n. 100158031;

1 flacone da 2000 dosi - A.I.C. n. 100158043;

1 flacone da 5000 dosi - A.I.C. n. 100158056.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.A., con sede legale in Milano - via V. Pisani 16 - codice fiscale 00221300288.

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo I: richiesta nuove confezioni.

In sostituzione delle confezioni della specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica indicata in oggetto:

10 flaconi da 1000 dosi di vaccino + 10 flaconi di diluente da 30 ml cad. - A.I.C. n. 100158017;

1 flacone da 1000 dosi di vaccino + 1 flacone di diluente da 30 ml - A.I.C. n. 100158031,

è autorizzata l'immissione in commercio delle due nuove confezioni del medicinale suddetto, di seguito indicate:

1 flacone da 1000 dosi - A.I.C. n. 100158068;

10 flaconi da 1000 dosi cad. - A.I.C. n. 100158070.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento:

dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04993

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tylanox Premix».

Provvedimento n. 98 del 10 maggio 2006

Specialità veterinaria TYLANOX PREMIX.

Modifica denominazione officina di produzione.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly, via Gramsci, 731/733, Sesto Fiorentino (Firenze).

Confezioni:

sacco da 10 kg - A.I.C. n. 102725013;

sacco da 25 kg - A.I.C. n. 102725025.

È autorizzata la modifica di denominazione dell'officina di produzione del medicinale veterinario in oggetto da Adisseo Filozoo S.p.a., via del Commercio, 28/30, 41012 Carpi (Modena) a Filozoo s.r.l., via del Commercio, 28/30, 41012 Carpi (Modena).

La società titolare è autorizzata ad apportare agli stampati illustrativi del medicinale le modifiche attinenti alla denominazione dell'officina di produzione.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04986

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tylanox solubile».

Provvedimento n. 99 del 10 maggio 2006

Specialità veterinaria TYLANOX SOLUBILE.

Modifica denominazione officina di produzione.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly, via Gramsci, 731/733, Sesto Fiorentino (Firenze).

Confezioni:

flacone da 100 kg - A.I.C. n. 102635024;

barattolo da 1 kg - A.I.C. n. 102635012;

sacchetto da 5 kg - A.I.C. n. 102635036.

È autorizzata la modifica di denominazione dell'officina di produzione del medicinale veterinario in oggetto da Adisseo Filozoo S.p.a., via del Commercio, 28/30, 41012 Carpi (Modena) a Filozoo s.r.l., via del Commercio, 28/30, 41012 Carpi (Modena).

La società titolare è autorizzata ad apportare agli stampati illustrativi del medicinale le modifiche attinenti alla denominazione dell'officina di produzione.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04987

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tylanox Sulfa G100 Premix».

Provvedimento n. 100 del 10 maggio 2006

Specialità veterinaria TYLANOX SULFA G100 PREMIX.

Modifica denominazione officina di produzione.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly, via Gramsci, 731/733, Sesto Fiorentino (Firenze).

Confezioni:

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102724010;

sacco da 25 kg - A.I.C. n. 102724022.

È autorizzata la modifica di denominazione dell'officina di produzione del medicinale veterinario in oggetto da Adisseo Filozoo S.p.a., via del Commercio, 28/30, 41012 Carpi (Modena) a Filozoo s.r.l., via del Commercio, 28/30, 41012 Carpi (Modena).

La società titolare è autorizzata ad apportare agli stampati illustrativi del medicinale le modifiche attinenti alla denominazione dell'officina di produzione.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04988

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimenti di approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 38486 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Ag Industrie S.r.l., con sede in Torino, unità di Nichelino (Torino), per il periodo dal 27 febbraio 2006 al 26 febbraio 2007.

Con decreto n. 38487 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Caffaro S.r.l., con sede in Milano, unità di Colleferro (Roma), per il periodo dal 16 gennaio 2006 al 15 gennaio 2007.

Con decreto n. 38488 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Calzaturificio Garlaschese S.r.l., con sede in Garlasco (Pavia), unità di Garlasco (Pavia), per il periodo dal 1º ottobre 2005 al 28 novembre 2005.

Con decreto n. 38489 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Calzificio Tognoni Enrico S.r.l., con sede in Caronno Pertusella (Varese), unità di Caronno Pertusella (Varese) e Saronno (Varese), per il periodo dal 13 gennaio 2006 al 12 gennaio 2007.

Con decreto n. 38490 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Eko S.p.a., con sede in Susegana (Treviso), unità di Santa Lucia di Piave (Treviso), Susegana (via Condotti Bandini 9) - (Treviso), Susegana (via Condotti Bandini 11) - (Treviso), per il periodo dal 26 settembre 2005 al 25 settembre 2006.

Con decreto n. 38491 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Framec S.p.a., con sede in San Giorgio Monferrato (Alessandria) unità di Occimiano (Alessandria) e San Giorgio Monferrato (Alessandria), per il periodo dal 30 gennaio 2006 al 29 gennaio 2008.

Con decreto n. 38492 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale della Gepin Datitalia S.p.a., con sede in Roma, unità di Napoli, Palermo, Roma, per il periodo dal 1º ottobre 2005 al 30 settembre 2006.

Con decreto n. 38493 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della I.R.A. Costruzioni Generali S.r.l., con sede in Roma, unità di Balestrate (Palermo), Cagliari, Enna, Catania, Fragagnano (Taranto), Licata (Agrigento), Motta Sant'Anastasia (Catania), Orgosolo (Nuoro), Patti (Messina), Piazza Armerina (Enna), Riposto (Catania), Taranto, Trapani e Terme Vigliatore (Messina), per il periodo dal 17 novembre 2005 al 16 novembre 2006.

Con decreto n. 38494 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale della Ilva S.p.a., con sede in Milano, unità di Genova, per il periodo dall'8 agosto 2005 al 7 agosto 2007.

Con decreto n. 38495 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Ing. Nino Ferrari S.r.l., con sede in Roma, unità di Bologna, Catania, Gioia Tauro (Reggio Calabria), La Spezia, Messina, Modena, Parma e Roma, per il periodo dal 17 novembre 2005 all'11 novembre 2006.

Con decreto n. 38496 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Juwel S.p.a., con sede in Lainate (Milano), unità di Lainate (Milano), per il periodo dal 2 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38497 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Manifattura F.lli Suppa S.p.a., con sede in Cerreto Castello (Biella), unità di Cerreto Castello (Biella), per il periodo dal 6 marzo 2006 al 5 marzo 2007.

Con decreto n. 38498 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Meccano Aeronautica S.p.a., con sede in Napoli, unità di Cisterna di Latina (Latina), per il periodo dal 1º gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38499 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Model Master S.p.a., con sede in Moncalieri (Torino), unità di Moncalieri (Torino), per il periodo dal 24 ottobre 2005 al 23 ottobre 2006.

Con decreto n. 38500 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Sinterama (gia Larix) Societa per azioni, con sede in Sandigliano (Biella), unità di Vercelli, per il periodo dal 17 febbraio 2006 al 16 febbraio 2007.

Con decreto n. 38501 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della SGL Carbon S.p.a., con sede in Milano, unità di Ascoli Piceno, per il periodo dal 9 gennaio 2006 all'8 gennaio 2007.

Con decreto n. 38502 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Oleotronica S.p.a., con sede in Taranto, unità di Taranto, per il periodo dal 10 novembre 2005 al 9 novembre 2006.

Con decreto n. 38503 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Onama c/o Fiat Auto Mirafiori S.p.a., con sede in Milano, unità di Torino, per il periodo dal 10 maggio 2004 al 19 giugno 2004.

Con decreto n. 38504 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Onama c/o Fiat S.p.a., con sede in Milano, unità di Termini Imerese (Palermo), per il periodo dal 21 marzo 2005 al 1º ottobre 2005.

Con decreto n. 38505 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria ai sensi della legge 19 luglio 1994, n. 451, della Pulintec Servizi c/o Pininfarina S.r.l., con sede in Collegno (Torino), unità di Bairo (Torino), Grugliasco (Torino) e San Giorgio Canavese (Torino), per il periodo dal 20 settembre 2005 al 19 settembre 2006.

Con decreto n. 38506 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Standardtela S.p.a., con sede in Milano, unità di Galliate (Novara) e Sant'Angelo le Fratte (Potenza), per il periodo dal 1º gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38507 del 26 aprile 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Tiffani Group S.r.l., con sede in Castel Sant'Elia (Viterbo), unità di Castel Sant'Elia (Viterbo), per il periodo dal 1º gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38536 del 3 maggio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Matec S.p.a., con sede in Scandicci (Firenze), unità di Scandicci (Firenze), per il periodo dal 1º gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38537 del 3 maggio 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Sorgenti San Paolo S.p.a., con sede in Roma, unità di Apecchio (Pesaro-Urbino), Marino (Roma), Ne (Genova) e Roma, per il periodo dal 10 dicembre 2005 al 9 dicembre 2006.

06A04975-06A04980

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 38508 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Ag Industrie S.r.l., con sede in Torino, unità di Nichelino (Torino), per il periodo dal 27 febbraio 2006 al 26 febbraio 2007.

Con decreto n. 38509 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Caffaro S.r.l., con sede in Milano, unità di Colleferro (Roma), per il periodo dal 16 gennaio 2006 al 15 gennaio 2007.

Con decreto n. 38510 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Calzaturificio Garlaschese S.r.l., con sede in Garlasco (Pavia), unità di Garlasco (Pavia), per il periodo dal 1º ottobre 2005 al 28 novembre 2005.

Con decreto n. 38511 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Calzificio Tognoni Enrico S.r.l., con sede in Caronno Pertusella (Varese), unità di Caronno Pertusella (Varese) e Saronno (Varese), per il periodo dal 13 gennaio 2006 al 12 gennaio 2007.

Con decreto n. 38512 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Eko S.p.a., con sede in Susegana (Treviso), unità di Santa Lucia di Piave (Treviso), Susegana (via Condotti Bandini 9) - (Treviso), Susegana (via Condotti Bandini 11) - (Treviso), per il periodo dal 26 settembre 2005 al 25 settembre 2006.

Con decreto n. 38513 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Framec S.p.a., con sede in San Giorgio Monferrato (Alessandria), unità di Occimiano (Alessandria) e San Giorgio Monferrato (Alessandria), per il periodo dal 30 gennaio 2006 al 29 gennaio 2007.

Con decreto n. 38514 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Gepin Datitalia S.p.a., con sede in Roma, unità di Napoli, Palermo e Roma, per il periodo dal 1º ottobre 2005 al 30 settembre 2006.

Con decreto n. 38515 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della I.R.A. Costruzioni Generali S.r.l., con sede in Roma, unità di Balestrate (Palermo), Cagliari, Enna, Catania Vittorio Veneto (Catania), Catania Porto (Catania), Catania Molo Levante (Catania), Catania Librino (Catania), Fragagnano (Taranto), Licata (Agrigento), Motta Sant'Anastasia (Catania), Orgosolo (Nuoro), Patti (Messina), Piazza Armerina (Enna), Riposto (Catania), Taranto, Trapani e Terme Vigliatore (Messina), per il periodo dal 17 novembre 2005 al 16 novembre 2006.

Con decreto n. 38516 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della Ilva S.p.a., con sede in Milano, unità di Genova, per il periodo dall'8 agosto 2005 al 7 febbraio 2006.

Con decreto n. 38517 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Ing. Nino Ferrari S.r.l., con sede in Roma, unità di Bologna, Catania, Gioia Tauro (Reggio Calabria), La Spezia, Messina, Modena, Parma, Roma, per il periodo dal 17 novembre 2005 all'11 novembre 2006.

Con decreto n. 38518 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Juwel S.p.a., con sede in Lainate (Milano), unità di Lainate (Milano), per il periodo dal 2 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38519 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Manifattura F.lli Suppa S.p.a., con sede in Cerreto Castello (Biella), unità di Cerreto Castello (Biella), per il periodo dal 6 marzo 2006 al 5 marzo 2007.

Con decreto n. 38520 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Meccano Aeronautica S.p.a., con sede in Napoli, unità di Cisterna di Latina (Latina), per il periodo dal 1º gennaio 2006 al 31º dicembre 2006.

Con decreto n. 38521 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Model Master S.p.a., con sede in Moncalieri (Torino), unità di Moncalieri (Torino), per il periodo dal 24 ottobre 2005 al 23 ottobre 2006.

Con decreto n. 38522 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Sinterama - Societa per azioni, con sede in Sandigliano (Biella), unità di Vercelli, per il periodo dal 17 febbraio 2006 al 16 febbraio 2007.

Con decreto n. 38523 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della SGL Carbon S.p.a., con sede in Milano, unità di Ascoli Piceno, per il periodo dal 9 gennaio 2006 all'8 gennaio 2007.

Con decreto n. 38524 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Oleotronica S.p.a., con sede in Taranto, unità di Taranto, per il periodo dal 10 novembre 2005 al 9 novembre 2006.

Con decreto n. 38525 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Onama c/o Fiat Auto Mirafiori S.p.a., con sede in Milano, unità di Torino, per il periodo dal 10 maggio 2004 al 19 giugno 2004.

Con decreto n. 38526 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Onama c/o Fiat S.p.a., con sede in Milano, unità di Termini Imerese (Palermo), per il periodo dal 21 marzo 2005 al 1º ottobre 2005.

Con decreto n. 38527 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi della legge 16 maggio 1994, n. 451, della Pulintec Servizi c/o Pininfarina S.r.l., con sede in Collegno (Torino), unità di Bairo (Torino), Grugliasco (Torino) e San Giorgio Canavese (Torino), per il periodo dal 20 settembre 2005 al 19 settembre 2006.

Con decreto n. 38528 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Standardtela S.p.a., con sede in Milano, unità di Galliate (Novara) e Sant'Angelo Le Fratte (Potenza), per il periodo dal 1º gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38529 del 26 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Tiffani Group S.r.l., con sede in Castel Sant'Elia (Viterbo), unità di Castel Sant'Elia (Viterbo), per il periodo dal 1º gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38530 del 27 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrazione straordinaria con prosecuzione esercizio della Lares Cozzi S.p.a., con sede in Paderno Dugnano (Milano), unità di Paderno Dugnano (Milano), per il periodo dal 10 gennaio 2006 all'8 luglio 2006.

Con decreto n. 38531 del 27 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Cotonificio Roberto Ferrari S.p.a., con sede in Adro (Brescia), unità di Adro (Brescia) e Cologne (Brescia), per il periodo dal 1º settembre 2005 al 31 dicembre 2005.

Con decreto n. 38532 del 27 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Torcitura Giovanni Barili di Giuseppe Barili e C. - Società in accomandita semplice, con sede in Dorio (Lecco), unità di Dorio (Lecco), per il periodo dal 17 dicembre 2005 al 16 dicembre 2006.

Con decreto n. 38533 del 27 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Mondial Lus S.p.a., con sede in Milano, unità di Saronno (Varese), per il periodo dal 12 settembre 2005 all'11 settembre 2006.

Con decreto n. 38534 del 27 aprile 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Ricamificio Vittorio Vanoni S.r.l., con sede in Gallarate (Varese), unità di Gallarate (Varese), per il periodo dal 10 gennaio 2006 al 9 gennaio 2007.

06A04976

Provvedimenti concernenti l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991.

Con decreto n. 38540 del 3 maggio 2006 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 22 aprile 2005, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area: area del comune di Messina.

Imprese impegnate nei lavori di realizzazione della Autostrada Messina-Palermo, lotto 29-*quater* denominato «Piano Paradiso».

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con decreto n. 38547 del 3 maggio 2006 è stata autorizzata la corresponsione dal 22 aprile 2005 al 21 luglio 2007, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

Con decreto n. 38541 del 3 maggio 2006 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 30 settembre 2003, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area: area del comune di Messina.

Imprese impegnate nei lavori di realizzazione del raddoppio ferroviario Messina-Palermo tra le stazioni di Rometta e Pace del Mela (Messina), tra le progressive dal km 1+4.11,66 al km 4+858,46.

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con decreto n. 38548 del 3 maggio 2006 è stata autorizzata la corresponsione dal 30 settembre 2003 al 29 dicembre 2005, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

06A04978-06A04977

Provvedimenti di annullamento dell'approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 38538 del 3 maggio 2006, è annullato il decreto ministeriale n. 36809 dell'8 agosto 2005 limitatamente al periodo dal 23 dicembre 2005 al 10 aprile 2006 della Cartiera Pirinoli S.r.l., con sede in Roccavione (Cuneo), unità di Roccavione (Cuneo) e Torino.

Con decreto n. 38539 del 3 maggio 2006, è annullato il decreto ministeriale n. 36533 del 18 luglio 2005 limitatamente al periodo dall'8 febbraio 2006 al 27 febbraio 2006 della Tecumseh Europa S.p.a., con sede in Torino, unità di Torino.

06A04979

Provvedimento di annullamento e nuova approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 38535 del 3 maggio 2006 è annullato il decreto ministeriale del 22 novembre 2005, n. 37369, limitatamente al periodo dal 23 gennaio 2006 al 31 luglio 2006. È altresì approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Impresa Castaldo costruzioni S.p.a.» con sede in Roma, unità di Giugliano in Campania (Napoli), per il periodo dal 23 gennaio 2006 al 31 luglio 2006.

06A04981

Provvedimenti di annullamento della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 38545 del 3 maggio 2006 è annullato il decreto direttoriale n. 36867 dell'8 agosto 2005 limitatamente al periodo dal 23 dicembre 2005 al 10 aprile 2006 della Cartiera Pirinoli S.r.l. con sede in Roccavione (Cuneo), unità di Roccavione (Cuneo) e Torino.

Con decreto n. 38543 del 3 maggio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi azienzale della Matec S.p.a. con sede in Scandicci (Firenze), unità di Scandicci (Firenze), per il periodo dal 1º gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38544 del 3 maggio 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi azienzale della Sorgenti San Paolo S.p.a. con sede in Roma, unità di Apecchio (Pesaro-Urbino), Marino (Roma), Ne (Genova) e Roma, per il periodo dal 10 dicembre 2005 al 9 dicembre 2006.

06A04982-06A04983

Provvedimenti di annullamento e nuova concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 38542 del 3 maggio 2006 è annullato il decreto direttoriale n. 37389 del 22 novembre 2005 limitatamente al periodo dal 23 gennaio 2006 al 31 luglio 2006. È altresì concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Impresa Castaldo costruzioni S.p.a. con sede in Roma, unità di Giugliano in Campania (Napoli) e Napoli, per il periodo dal 23 gennaio 2006 al 31 luglio 2006.

Con decreto n. 38546 del 3 maggio 2006 è annullato il decreto direttoriale n. 36559 del 18 luglio 2005 limitatamente al periodo dall'8 febbraio 2006 allo 27 febbraio 2006. È altresì concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo della Tecumseh Europa S.p.a. con sede in Torino, unità di Torino, per il periodo dall'8 febbraio 2006 al 7 febbraio 2007.

06A04984

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Genotropin».

Estratto provvedimento UPC/II/2319 del 5 maggio 2006

Specialità medicinale: GENOTROPIN.

Confezioni:

A.I.C.: n. 026844187/M - «miniquick» 7 tubofiale 0,6 ui in 7 sir. monodose;

A.I.C.: n. 026844199/M - «miniquick» 7 tubofiale 1,2 ui in 7 sir. monodose;

A.I.C.: n. 026844201/M - «miniquick» 7 tubofiale 1,8 ui in 7 sir. monodose;

A.I.C.: n. 026844213/M - «miniquick» 7 tubofiale 2,4 ui in 7 sir. monodose;

A.I.C.: n. 026844225/M - «miniquick» 7 tubofiale 3 ui in 7 sir. monodose;

A.I.C.: n. 026844237/M - «miniquick» 4 tubofiale 3,6 ui in 4 sir. monodose;

A.I.C.: n. 026844249/M - «miniquick» 4 tubofiale 4,2 ui in 4 sir. monodose;

A.I.C.: n. 026844252/M - «miniquick» 4 tubofiale 4,8 ui in 4 sir. monodose;

A.I.C.: n. 026844264/M - «miniquick» 4 tubofiale 5,4 ui in 4 sir. monodose;

A.I.C.: n. 026844276/M - «miniquick» 4 tubofiale 6 ui in 4 sir. monodose.

Titolare A.I.C.: Pharmacia A.B.

N. procedura mutuo riconoscimento: DK/H/0012/013-022/W067.

Tipo di modifica:. aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: aggiunta di un fornitore addizionale della cartuccia in vetro: Nuova Ompi S.r.l. via Molinella n. 17 - Piombino (Italia).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04897

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Norditropin».

Estratto provvedimento UPC/II/2320 del 5 maggio 2006

Specialità medicinale: NORDITROPIN.

Confezioni:

A.I.C. n. 027686068/M - simplex soluzione iniettabile 1 cartuccia 5 mg/1,5 ml per penna dosatrice;

A.I.C. n. 027686070/M - simplex soluzione iniettabile 1 cartuccia 10 mg/1,5 ml per penna dosatrice;

A.I.C. n. 027686082/M - simplex soluzione iniettabile 1 cartuccia 15 mg/1,5 ml per penna dosatrice.

Titolare A.I.C.: Novo Nordisk A/S.

N. procedura mutuo riconoscimento: DK/H/0001/001,002,003, 004,005,006,007,011,012,013/II/042.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: estensione del periodo di validità della massa solida del principio attivo da 1 a 2 anni.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04898

Proroga dello smaltimento delle scorte della specialità medicinale «Ectiva»

Estratto provvedimento di modifica UPC n. 177 del 10 maggio 2006

Società: Bracco S.p.a.

Considerate le motivazioni portate da codesta azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale ECTIVA 28 capsule 10 mg in blister A.I.C. n. 034438010/M - 28 capsule 15 mg in blister A.I.C. n. 034438097/M possono essere dispensati per ulteriori trenta giorni a partire dal 23 maggio 2006, data di scadenza dei sessanta giorni previsti dal provvedimento UPC/II/2257 dell'8 marzo 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 marzo 2006, n. 70, senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04902

Proroga dello smaltimento delle scorte della specialità medicinale «Vytorin»

Estratto provvedimento di modifica UPC n. 178 del 10 maggio 2006

Società: MSD-SP-Limited.

Tenendo presente le motivazioni portate da codesta azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale VYTORIN:

A.I.C. n. 036690016/M - «10 mg/10 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE bianco;

A.I.C. n. 036690028/M - «10 mg/10 mg compresse» 7 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036690030/M - «10 mg/10 mg compresse» 10 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036690042/M - «10 mg/10 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036690055/M - «10 mg/10 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036690067/M - «10 mg/10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036690079/M - «10 mg/10 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036690081/M - «10 mg/10 mg compresse» 56 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036690093/M - «10 mg/10 mg compresse» 98 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036690105/M - «10 mg/10 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036690117/M - «10 mg/10 mg compresse» 300 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036690129/M - «10 mg/10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/AL/PA Unit dose;

A.I.C. n. 036690131/M - «10 mg/10 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/AL/PA Unit dose;

A.I.C. n. 036690143/M - «10 mg/10 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/AL/PA Unit dose;

A.I.C. n. 036690156/M - «10 mg/10 mg compresse» 300 compresse in blister PVC/AL/PA Unit dose;

A.I.C. n. 036690168/M - «10 mg /20 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE bianco;

A.I.C. n. 036690170/M - «10 mg/20 mg compresse» 7 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC/opaco;

A.I.C. n. 036690182/M - «10 mg/20 mg compresse» 10 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC/opaco;

A.I.C. n. 036690194/M - «10 mg/20 mg compresse» 14 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC/opaco;

A.I.C. n. 036690206/M - «10 mg/20 mg compresse» 28 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC/opaco;

A.I.C. n. 036690218/M - «10 mg/20 mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC/opaco;

A.I.C. n. 036690220/M - «10 mg/20 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690232/M - «10 MG/20 mg compresse» 56 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690244/M - «10 mg/20 mg compresse» 98 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690257/M - «10 mg/20 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690269/M - «10 mg/20 mg compresse» 300 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690271/M - «10 mg/20 mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036690283/M - «10 mg/20 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036690295/M - «10 mg/20 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036690307/M - «10 mg/20 mg compresse» 300 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036690319/M - «10 mg/40 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE bianco;

A.I.C. n. 036690321/M - «10 mg/40 mg compresse» 7 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690333/M - «10 mg/40 mg compresse» 10 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690345/M - «10 mg/40 mg compresse» 14 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690358/M - «10 mg/40 mg compresse» 28 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690360/M - «10 mg/40 mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/ /PVC opaco;

A.I.C. n. 036690372/M - «10 mg/40 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690384/M - «10 mg/40 mg compresse» 56 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690396/M - «10 mg/40 mg compresse» 98 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690408/M - «10 mg/40 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690410/M - «10 mg/40 mg compresse» 300 compresse in blister policlorotri fluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690422/M - «10 mg/40 mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036690434/M - «10 mg/40 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036690446/M - «10 mg/40 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036690459/M - «10 mg/40 mg compresse» 300 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036690461/M - «10 mg/80 mg compresse» 7 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690473/M - «10 mg/80 mg compresse» 10 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690485/M - «10 mg/80 mg compresse» 14 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690497/M - «10 mg/80 mg compresse» 28 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690509/M - «10 mg/8o mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690511/M - «10 mg/80 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690523/M - «10 mg/80 mg compresse» 56 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/pvc opaco;

A.I.C. n. 036690535/M - «10 mg/80 mg compresse» 98 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690547/M - «10 mg/80 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690550/M - «10 mg/80 mg compresse» 300 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036690562/M - «10 mg/80 mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036690574/M - «10 mg/80 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036690586/M - «10 mg/80 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036690598/M - «10 MG/80 mg compresse» 300 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose,

possono essere dispensati per ulteriori trenta giorni a partire dal 17 maggio 2006 data di scadenza dei centoventi giorni previsti dal provvedimento UPC/II/2176 del 19 dicembre 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 13 del 17 gennaio 2006, senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04901

Proroga dello smaltimento delle scorte della specialità medicinale «Inegy»

Estratto provvedimento di modifica UPC n. 179 del 10 maggio 2006

Società: MSD-SP-Limited.

Tenendo presente le motivazioni portate da codesta azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale INEGY:

A.I.C. n. 036679013/M - «10 mg/10 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE bianco;

A.I.C. n. 036679025/M - «10 mg/10 mg compresse» 7 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036679037/M - «10 mg/10 mg compresse» 10 compresse in blister PVC/ALIPA;

A.I.C. n. 036679049/M - «10 mg/10 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036679052/M - «10 mg/10 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036679064/M - «10 mg/10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036679076/M - «10 MG/10 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036679088/M - «10 mg/10 mg compresse» 56 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036679090/M - «10 mg/10 mg compresse» 98 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036679102/M - «10 mg/10 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036679114/M - «10 mg/10 mg compresse» 300 compresse in blister PVC/AL/PA;

A.I.C. n. 036679126/M - «10 mg/10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/AL/PA Unit dose;

A.I.C. n. 036679138/M - «10 mg/10 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/AL/PA Unit dose;

A.I.C. n. 036679140/M - «10 mg/10 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/AL/PA Unit dose;

A.I.C. n. 036679153/M - «10 mg/10 mg compresse» 300 compresse in blister PVC/AL/PA Unit dose;

A.I.C. n. 036679165/M - «10 mg/20 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE bianco;

A.I.C. n. 036679177/M - «10 mg/20 mg compresse» 7 compresse in elisier policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679189/M - «10 mg/20 mg compresse» 10 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679191/M - «10 mg/20 mg compresse» 14 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679203/M - «10 mg/20 mg compresse» 28 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679215/M - «10 mg/20 mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679227/M - «10 mg/20 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679239/M - «10 mg/20 mg compresse» 56 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679241/M - «10 mg/20 mg compresse» 98 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679254/M - «10 mg/20 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679266/M - «10 mg/20 mg compresse» 300 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679278/M - «10 mg/20 mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036679280/M - «10 mg/20 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036679292/M - «10 mg/20 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036679304/M - «10 mg/20 mg compresse» 300 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036679316/M - «10 mg/40 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE bianco;

A.I.C. n. 036679328/M -«10 mg/40 mg compresse» 7 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679330/M - «10 mg/40 mg compresse» 10 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679342/M - «10 mg/40 mg compresse» 14 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679355/M - «10 mg/40 mg compresse» 28 compresse in blister Policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679367/M - «10 mg/40 mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679379/M - «10 mg/40 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679381/M - «10 mg/40 mg compresse» 56 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679393/M - «10 mg/40 mg compresse» 98 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679405/M - «10 mg/40 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679417/M - «10 mg/40 mg compresse» 300 compresse in blister policloroirifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679429/M - «10 mg/40 mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036679431/M - «10 mg/40 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036679443/M - «10 mg/40 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036679456/M - «10 mg/40 mg compresse» 300 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036679468/M - «10 mg/80 mg compresse» 7 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco

A.I.C. n. 036679470/M - «10 mg/80 mg compresse» 10 compresse in blisier policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679482/M - «10 mg/80 mg compresse» 14 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679494/M - «10 mg/80 mg compresse» 28 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679506/M - «10 mg/80 mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679518/M - «10 mg/80 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/pvc opaco;

A.I.C. n. 036679520/M - «10 mg/80 mg compresse» 56 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/pvc opaco;

A.I.C. n. 036679532/M - «10 mg/80 mg compresse» 98 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/pvc opaco;

A.I.C. n. 036679544/M - «10 mg/80 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679557/M - «10 mg/80 mg compresse» 300 compresse in blister policloroirifluoroetilene/PVC opaco;

A.I.C. n. 036679569/M - «10 mg/80 mg compresse» 30 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036679571/M - «10 mg/80 mg compresse» 50 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unit dose;

A.I.C. n. 036679583/M - «10 mg/80 mg compresse» 100 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/pvc opaco unit dose;

A.I.C. n. 036679595/M - «10 mg/80 mg compresse» 300 compresse in blister policlorotrifluoroetilene/PVC opaco unitdose,

possono essere dispensati per ulteriori trenta giorni a partire dal 17 maggio 2006 data di scadenza dei centoventi giorni previsti dal provvedimento UPC/II/2176 del 19 dicembre 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 13 del 17 gennaio 2006, senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04903

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 13 aprile 2006 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, recante: «Accreditamento di corsi di laurea telematici presso l'Università di Perugia». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 107 del 10 maggio 2006.).

La data del decreto citato in epigrafe, erroneamente riportata come «*13 aprile 2006*», sia nel sommario, sia alla pag. 21, prima colonna, della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 107 del 10 maggio 2006, deve intendersi correttamente indicata come «*16 marzo 2006*».

06A05043

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-121) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Salepico, 47	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**

— **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 6 0 5 2 6 *

€ 1,00